



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CAPACI - BIAGIO SICILIANO

PAIC8A400Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAPACI - BIAGIO SICILIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6974** del **31/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 54*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 85** Attività previste in relazione al PNSD
- 88** Valutazione degli apprendimenti
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 107** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 108** Aspetti generali

- 111** Modello organizzativo
- 130** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 133** Piano di formazione del personale docente
- 139** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto territoriale in cui la scuola opera è economicamente svantaggiato, vede una scarsa presenza di imprese e il tenore di vita di buona parte dei cittadini è reso accettabile dalla laboriosità e l'inventiva della popolazione, che si realizza soprattutto nell'ambito del terziario. Sono presenti modeste sollecitazioni culturali, che la scuola cerca di creare in vario modo, soprattutto proponendo attività culturali varie e momenti di educazione alla legalità anche attraverso collaborazioni e sinergie tra i diversi attori che concorrono, in diversa misura, alla realizzazione del processo educativo allo scopo di potenziare gli aspetti positivi, orientando verso ciò che è utile per il bene della collettività e prevenendo quelli negativi come la dispersione scolastica e gli abbandoni. Inoltre la scuola promuove la creazione di una rete sistemica, con ampi margini di flessibilità e di adattabilità, per l'interazione delle responsabilità delle componenti del processo educativo e formativo (la scuola, la famiglia, gli enti locali, l'associazionismo, il mondo del lavoro, le chiese) che in comunicazione costante tra loro cercano di creare occasioni di crescita ed esperienze significative per i ragazzi. Non sempre le risposte sono positive e parecchie sono le difficoltà di carattere economico, a causa degli scarsi fondi a disposizione, se si escludono quelli provenienti dai piani operativi nazionali (PON) europei, per promuovere attività di recupero, sviluppo e sostegno delle attività didattiche curricolari; a ciò si aggiungono i limitati fondi provenienti dall'Ente locale e la scarsa risposta alla richiesta del contributo volontario da parte delle famiglie. Considerato il contesto di riferimento, caratterizzato da un livello socioeconomico medio dell'utenza di riferimento ed un elevato tasso di disoccupazione delle famiglie, e consapevoli che l'Istituzione scolastica rappresenta per il territorio un punto di riferimento essenziale per la formazione e la crescita personale dei futuri cittadini nonché luogo prioritario di stimoli culturali, di opportunità di aggregazione e di incontro, anche pomeridiano, e di esercizio attivo e consapevole della cittadinanza, si evidenzia, quindi, l'esigenza di favorire tutte le iniziative atte a promuovere il successo formativo, l'inclusione degli studenti e l'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi, di prevenire e recuperare fenomeni di disagio e di dispersione, di attuare iniziative volte ad educare alle pari opportunità e a prevenire e/o debellare qualunque forma di discriminazione.

Si segnala infatti la fattiva presenza di associazioni che collaborano con la scuola per promuovere l'inclusione e protocolli di intesa con enti e associazioni culturali per l'attuazione di percorsi di educazione alla cittadinanza, di inclusione e di educazione permanente. La scuola inoltre collabora con l'Osservatorio territoriale per la dispersione scolastica e al fine di prevenire ed evitare casi di dispersione e abbandono, i consigli di classe predispongono, ove necessario, su proposta del gruppo operativo di supporto psicopedagogico (GOSP), opportuni progetti per gli alunni che si trovano in una situazione di



maggiore disagio o svantaggio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Opportunità

La scuola è inserita in un contesto in cui la maggior parte delle famiglie presenta un livello socio-economico medio. Molte famiglie mostrano una buona partecipazione alla vita scolastica, sono presenti attivamente alle riunioni del Consiglio di Istituto, i rappresentanti dei genitori partecipano ai Consigli di classe. È stato possibile promuovere processi di interazione e collaborazione con alcune famiglie che hanno risposto positivamente in merito a:

- Supporto alla realizzazione di progetti e manifestazioni (progetti gestiti dall'associazione "LIBERI TUTTI"; progetti di educazione alla legalità per l'anniversario della strage di Capaci);
- Progetti didattici (progetti PON FSE per lo sviluppo delle competenze di base, per la lotta al disagio, per lo sviluppo delle competenze globali - progetti di educazione alla legalità, protocolli d'intesa per candidature PON - progetti di ambienti digitali e di biblioteche innovative - progetti extracurricolari - progetti ERASMUS PLUS);
- Collaborazione e tesseramento al FAI con il progetto "Apprendisti Ciceroni";
- Costituzione di un comitato dei genitori alla scuola dell'Infanzia.

Vincoli

- Scarsi fondi, se si escludono quelli provenienti dai piani operativi nazionali (PON) ed europei, per promuovere attività di recupero, sviluppo e sostegno delle attività didattiche curricolari;
- Scarsa presenza di imprese nel territorio ed elevato tasso di disoccupazione;
- Risposte non sempre puntuali da parte delle famiglie alla richiesta del contributo volontario.

ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO

**Istituto Comprensivo a indirizzo musicale -
BIAGIO SICILIANO - Capaci**



CORSO ISOLA DELLE FEMMINE 11 CAPACI 90040

Tel: 0918671293

Codice meccanografico: PAIC8A400Q

Codice fiscale: 97291540827

Email: PAIC8A400Q@istruzione.it

PEC: PAIC8A400Q@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.icbiagiosiciliano.gov.it/

Plesso **S**cuola dell'Infanzia

via Monsignor Siino

Codice PAAA8A401L

Indirizzo VIA MONSIGNOR SIINO CAPACI 90040 CAPACI

Plesso **S**cuola Primaria

Indirizzo VIA ZIMA CAPACI 90040 CAPACI

Codice PAEE8A401T

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza dell'I.C. Biagio Siciliano si caratterizza per contesto socio-culturale di provenienza medio-basso. Questa rilevazione, che certamente presenta dei limiti, attiva nei docenti un impegno educativo considerevole, funzionale al successo formativo di ogni singolo allievo: successo da intendere come reale opportunità di promozione sociale. All'interno della popolazione studentesca esistono situazioni di disabilità e alunni BES con disturbi specifici dell'apprendimento. E' presente un solo studente con cittadinanza non italiana. Molte famiglie mostrano una buona partecipazione alla vita scolastica, sono presenti attivamente alle riunioni del Consiglio di Istituto, i rappresentanti dei genitori partecipano ai Consigli di classe. E' stato possibile promuovere processi di interazione e collaborazione con alcune famiglie che hanno risposto positivamente in merito a: - SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E MANIFESTAZIONI (PROGETTI DI LEGALITA', SUL CYBERBULLISMO E



SULL'ALIMENTAZIONE) - PROGETTI DIDATTICI (PROTOCOLLI D'INTESA PER CANDIDATURE PON -FSE - COLLABORAZIONE E TESSERAMENTO COL FAI - COSTITUZIONE DI UN COMITATO DEI GENITORI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA).

Vincoli:

L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è sensibilmente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola opera in un territorio economicamente svantaggiato, anche se la laboriosità e l'inventiva della popolazione, che si realizza soprattutto nell'ambito del terziario e in particolare nel commercio, rende accettabile il tenore di vita di buona parte dei cittadini. Sono presenti discrete sollecitazioni culturali, che la scuola coglie attraverso collaborazioni e sinergie tra i diversi attori che concorrono, in diversa misura, alla realizzazione del processo educativo allo scopo di potenziare gli aspetti positivi orientando verso ciò che è utile per il bene della collettività e prevenendo gli aspetti negativi come la dispersione scolastica, che comunque rimane un fenomeno piuttosto contenuto. Inoltre la scuola promuove la creazione di una rete sistemica con ampi margini di flessibilità e di adattabilità, per l'interazione delle responsabilità delle componenti del processo educativo e formativo (la scuola, la famiglia, gli enti locali, l'associazionismo, il mondo del lavoro, le chiese) Non sempre le risposte sono positive anche se si segnala la fattiva presenza di: - ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE CHE TRAMITE L'ENTE LOCALE, COLLABORANO CON LA SCUOLA PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE - PROTOCOLLI DI INTESA CON ENTI E ASSOCIAZIONI CULTURALI PER L'ATTUAZIONE DI PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA E PER CANDIDATURE PON - FSE - ADESIONE ALL'OSSERVATORIO TERRITORIALE PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Vincoli:

IL TERRITORIO IN CUI È COLLOCATA LA SCUOLA FA PARTE DELLA PROVINCIA DI PALERMO, CHE SECONDO I DATI ISTAT 2022 HA REGISTRATO UN TASSO DI DISOCCUPAZIONE DEL 19,8% CHE È PIÙ ELEVATO RISPETTO A QUELLO DEL SUD E ISOLE (16,7%) E PIÙ DEL DOPPIO RISPETTO A QUELLO DELL'ITALIA (8,8%). - SONO LIMITATI I FONDI PROVENIENTI DALL'ENTE LOCALE - È SCARSA LA PRESENZA DI IMPRESE NEL TERRITORIO - LA RISPOSTA DA PARTE DELLE FAMIGLIE ALLA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO NON È SEMPRE PUNTUALE

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



ATTRAVERSO I FONDI FESR DIGITAL BOARD SONO STATI ACQUISTATI 19 MONITOR TOUCH, DI CUI 14 PER LA SOSTITUZIONE DI ALTRETTANTE LIM NON FUNZIONANTI NEL PLESSO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, 2 IN SOSTITUZIONE DI LIM NON FUNZIONANTI NEL PLESSO DELLA PRIMARIA E 3 IN AGGIUNTA ALLE DOTAZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA. LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E' DOTATA DI 3 LABORATORI: INFORMATICO, SCIENTIFICO E MUSICALE, DOTATI DI EFFICIENTI APPARECCHIATURE PER LA DIDATTICA - BIBLIOTECA-REFETTORIO - PALESTRA - SPAZI ESTERNI CON CAMPO DI VOLLEY E BUCA SALTO IN LUNGO LA SCUOLA, ESSENDO AD INDIRIZZO MUSICALE, E' DOTATA DI TUTTE LE ATTREZZATURE NECESSARIE ALLE DIVERSE PRESTAZIONI ARTISTICHE APERTE AL TERRITORIO: E' STATA INFATTI ISTITUITA UN'ORCHESTRA DELL'ISTITUTO . L'ENTE LOCALE HA FORNITO ALCUNE FIGURE SPECIFICHE PER ALUNNI CON DISABILITA' QUALI GLI ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE.

Vincoli:

L'ENTE LOCALE NON HA FORNITO NESSUNA CERTIFICAZIONE RELATIVA AI LOCALI E AD OGGI: - NON HA PROVVEDUTO ALLA RIPARAZIONE DELL'ASCENSORE - NON HA OFFERTO IL SERVIZIO MENSA PER LE CLASSI A TEMPO PROLUNGATO CHE RIMANE A CARICO DELLE FAMIGLIE

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti che si collocano nella fascia d'eta' compresa fra i 45 e i 54 anni, come pure fra i 35 e i 44 anni, risultano in percentuale superiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Di conseguenza la percentuale dei docenti nella fascia d'eta' superiore ai 55 anni e' inferiore a quella di Palermo, della Sicilia e dell'Italia. Le percentuali di docenti con contratto a tempo indeterminato per la scuola secondaria di primo grado sono superiori rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali e ciò garantisce una continuità dell'azione didattica. Il Dirigente Scolastico e' al suo quarto anno di incarico effettivo nell'anno scolastico in corso 2022/23. Il DSGA è al secondo anno di incarico effettivo.

Vincoli:

-I docenti con contratto a tempo indeterminato presenti nella scuola primaria sono in percentuale leggermente inferiore rispetto alla provincia, regione e nazione. Si registra, inoltre, un'alta percentuale di docenti di sostegno con contratto a tempo determinato. Cio' determina a volte una mancanza di continuita' dell'azione didattica. -Vi e' un elevato turnover tra i collaboratori scolastici (alcuni sono esonerati dai servizi e beneficiano della L.104/1992)



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CAPACI - BIAGIO SICILIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8A400Q
Indirizzo	CORSO ISOLA DELLE FEMMINE 11 CAPACI 90040 CAPACI
Telefono	0918671293
Email	PAIC8A400Q@istruzione.it
Pec	PAIC8A400Q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbiagiosiciliano.gov.it/

Plessi

VIA MONSIGNOR SIINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A401L
Indirizzo	VIA MONSIGNOR SIINO CAPACI 90040 CAPACI

I.C. CAPACI/B. SICILIANO-VIA Z (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A401T
Indirizzo	VIA ZIMA CAPACI 90040 CAPACI
Numero Classi	10



Totale Alunni 171

CAPACI-SICILIANO BIAGIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PAMM8A401R

Indirizzo CORSO ISOLA DELLE FEMMINE 11 CAPACI 90040
CAPACI

Numero Classi 21

Totale Alunni 369



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4



Risorse professionali

Docenti	83
Personale ATA	19



Aspetti generali

Nel nostro Istituto gli studenti assumono il ruolo di protagonisti del proprio processo di apprendimento e possono crescere e arricchire il proprio percorso formativo grazie all'utilizzo e alla sperimentazione di innovativi approcci metodologici:

- scambio reciproco di informazioni;
- cooperative learning;
- esplorazione della realtà;
- lavori di gruppo;
- peer tutoring.

Compito fondamentale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, volta allo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo il dettato costituzionale. Coerentemente con tale principio ispiratore, il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è finalizzato al conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, secondo le potenzialità e le attitudini individuali, attraverso una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse interne ed esterne. Si tratta di un PTOF orientato all'inclusività, alla coesione sociale, che valorizza le diversità e promuove le potenzialità di ciascuno.

Si propone in continuità con le scelte progettuali degli anni scolastici precedenti e coerentemente con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV):

curare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo dei singoli allievi, per classi parallele, curricolo verticale), in particolar modo per le discipline matematico-scientifiche;

favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali e agli alunni stranieri);

perseguire nelle iniziative intraprese per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni provenienti da altri paesi europei ed extra europei in collaborazione con genitori e associazioni;

consolidare e ampliare la progettualità in riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali (BES): progetti di inclusione, incontri con famiglie e associazioni genitori, formazione docenti;



intervenire per limitare il rischio dispersione;

individuare percorsi ed attività volti alla valorizzazione delle eccellenze attraverso l'attuazione di avanguardie educative, quali i laboratori a classi aperte, la partecipazione a gare e/o concorsi;

promuovere la continuità orizzontale in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento;

potenziare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;

valorizzare le reti di scuole e i tavoli interistituzionali avviati ad opera dell'istituto comprensivo;

implementare la verifica dei risultati a distanza;

rafforzare il patto educativo con le famiglie per dare vita ad una vera "alleanza educativa" tra genitori e scuola;

promuovere le azioni volte all'acquisizione e/o al consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo;

consolidare nelle prassi didattiche quotidiane le competenze acquisite negli specifici progetti già in atto;

migliorare il sistema di comunicazione e la condivisione di informazioni e documenti;

promuovere l'uso di tecnologie digitali anche tra il personale;

partecipare a bandi PON, Europei e/o promossi da altri associazioni od enti;

implementare i processi di dematerializzazione, correttezza e trasparenza amministrativa, dell'autonomia scolastica e dando attuazione alla legge 107/2015;

realizzare una scuola aperta, intesa come laboratorio di ricerca, di sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

Traguardo

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce basse di voto 6 (e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce alte 8-9)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra classi

Traguardo

Formazione di classi prime omogenee

● Competenze chiave europee

Priorità

Capacità di imparare ad imparare

Traguardo

acquisizione di un buon metodo di studio e autonomia di organizzarsi per la gestione



dello studio e dei compiti assegnati

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che proseguono con successo il percorso di studi alla scuola secondaria di secondo grado



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare il livello di apprendimento, Imparare ad imparare**

La priorità della scuola è quella di migliorare il livello di apprendimento e quindi i risultati scolastici degli alunni, riducendo al minimo l'insuccesso scolastico. Per questo, la scuola intende porre particolare attenzione al clima interno e all'ambiente di apprendimento; si cercherà di condividere il rispetto delle regole (a partire dal rispetto dell'orario scolastico evitando entrate-uscite in ritardo e chiedendo per questo obiettivo la collaborazione delle famiglie) e di ridurre quanto più possibile provvedimenti disciplinari drastici di alunni privilegiando forme alternative di sanzioni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

Traguardo

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce basse di voto 6 (e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce alte 8-9)

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Riduzione della variabilità tra classi

Traguardo

Formazione di classi prime omogenee

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Capacità di imparare ad imparare

Traguardo

acquisizione di un buon metodo di studio e autonomia di organizzarsi per la gestione dello studio e dei compiti assegnati

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che proseguono con successo il percorso di studi alla scuola secondaria di secondo grado

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Ridefinire i traguardi di competenza

Proporre prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele per monitorare nel lungo periodo gli esiti degli alunni

Proporre attività di recupero e potenziamento curriculare

Revisionare all'inizio dell'anno il curriculum e i criteri di valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare i laboratori rivolti alle aree di competenza

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivazione di laboratori che prevedano: esperienze di peer to peer, itinerari personalizzati, l'errore formativo come momento della didattica

Ricorso sistematico e diffuso a metodologie inclusive-Revisione del PAI

○ **Continuità' e orientamento**

Conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno di distanza



Monitorare i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare strumenti strutturati per il passaggio di informazioni tra la scuola e gli istituti superiori

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEL CURRICOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	- Dirigente scolastico - Funzione strumentale dell'area "...sostegno al lavoro docente" - Funzione strumentale dell'area "..valutazione apprendimento..."
Risultati attesi	Riduzione del numero di studenti con voti sufficienti e aumento del numero di studenti con voti 8-9.

Attività prevista nel percorso: INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	- Dirigente scolastico; - Funzione strumentale dell'area "Inclusione e benessere a scuola";
Risultati attesi	Personalizzazione formativa per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), ma soprattutto per tutti gli alunni frequentanti la scuola con il traguardo di realizzare una SCUOLA SU MISURA per riconoscere e rispettare le differenze individuali di tutti i bambini.

Attività prevista nel percorso: MIGLIORARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	- Dirigente scolastico; - funzione strumentale dell'area: "...sostegno al lavoro dei docenti"; - Animatore Digitale; - Team Digitale.
Risultati attesi	L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale,



organizzativo ed emotivo/affettivo. Pertanto deve essere inteso come luogo per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, e soprattutto motivazioni. I risultati attesi sono: - integrare nella didattica le tecnologie informatiche (TIC); - direzionare gli approcci disciplinari o interdisciplinari verso modalità di apprendimento cooperativo; - incrementare il lavoro per progetti improntati all'operatività; - favorire la didattica di tipo laboratoriale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola orienta il proprio sforzo sia verso il potenziamento dell'efficacia metodologica e didattica, sia verso la crescita complessiva delle competenze etiche e sociali degli alunni. La progettazione segue due assi principali, quello dell'approfondimento didattico, con particolare attenzione alle competenze linguistiche, e quello relativo allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

Il supporto al miglioramento delle acquisizioni implica il proseguimento dello sforzo in atto per garantire agli alunni continuità di docenza, limitando discontinuità che negli anni iniziali spesso determinano difficoltà e rallentamenti.

Nel PTOF, tutti i plessi concorrono alla realizzazione del PdM (Piano di Miglioramento) attraverso specifici progetti Interdisciplinari:

- potenziamento linguistico + lingua straniera (inglese);
- potenziamento motorio;
- potenziamento laboratoriale ambito inclusione;
- potenziamento laboratoriale logico-matematico;
- potenziamento artistico, socio-economico e per la legalità.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende migliorare il livello di apprendimento degli alunni anche ampliando il più



possibile le strategie didattiche, nell'ottica di una personalizzazione ed un'inclusione sempre più efficaci.

A tal fine, si propone di aggiornare continuamente la formazione del personale sulle strategie più innovative quali ad esempio:

Debate;

Brain Storming;

Flipped Classroom;

Role Playing (anche attraverso attività di drammatizzazione);

Problem Solving & Learning by doing (anche attraverso la somministrazione di Compiti di Realtà)

Peer Tutoring.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Secondo i "Modelli Formativi" di INDIRE, si intende realizzare la sperimentazione di un nuovo modello di apprendimento online, centrato sulle pratiche di insegnamento, aperto e flessibile, destinato a singoli docenti e finalizzato alla formazione continua.

La formazione sarà centrata sulle pratiche, in particolare riguardo alle strategie che mirano a colmare il gap tra istruzione teorica e formazione nell'agire professionale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola lavora su un percorso di strutturazione dei curricula e dei contenuti disciplinari inserendo elementi innovativi nell'ambito della didattica. Tale esigenza nasce dall'evoluzione dell'apprendimento degli studenti e dalla necessità di insediare stili di insegnamento definiti e contestualizzati al territorio.



Uno dei principali strumenti innovativi per la realizzazione di questo percorso è la

DIDATTICA LABORATORIALE

- Laboratori scientifico, artistico, musicale, motorio;
- Laboratorio d'inclusione;
- Laboratori di continuità/orientamento;
- Laboratorio di drammatizzazione.

La metodologia laboratoriale, utilizzata come modalità d'approccio alla conoscenza, trasforma la classe in un laboratorio d'apprendimento, in un luogo didattico, nel quale i saperi sono reinterpretati, tramite la gestione diretta dell'esperienza didattica da parte degli allievi, attraverso apprendimenti integrati. Inoltre, per la realizzazione dei laboratori, il lavoro di gruppo come strumento di lavoro, di conoscenza e spazio di crescita, in quanto strategia di apprendimento-lavoro, pone gli alunni all'interno di una dinamica di conoscenza immediata, favorendo la motivazione ad apprendere e l'interazione socio-affettiva tra i membri. Il gruppo è, infatti, un luogo privilegiato, nel quale il singolo soddisfa i bisogni socio-emotivi di appartenenza, amicizia, accettazione reciproca e autostima.



Aspetti generali

Dall'anno scolastico 2023/2024, in virtù del Decreto Interministeriale 176/22, il monte orario per l'indirizzo musicale della SCUOLA SECONDARIA I GRADO diventa di 33 ore settimanali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La scuola dell'infanzia attua la valutazione con modalità di rilevazione dei progressi dei bambini attraverso l'osservazione diretta durante le attività e l'osservazione sistematica con schede strutturate. Vengono considerati strumenti di verifica gli elaborati liberi e guidati

La valutazione delle pratiche educative viene verificata attraverso lo scarto fra risultati attesi e raggiunti

Anche il livello di interesse e la partecipazione alle attività proposte vengono considerati criteri di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

NON RAGGIUNTO

Manifesta grosse difficoltà nel distaccarsi dalla figura di riferimento.

Non accetta l'ambiente scolastico e i suoi ritmi. Non conosce e non rispetta le normali regole di vita comunitaria.

Non è autonomo nelle principali condotte di base e nelle azioni di routine quotidiana.

Tende ad isolarsi e predilige il gioco individuale.

Non accetta e non partecipa alle attività proposte.

PARZIALMENTE RAGGIUNTO

Inizia a distaccarsi dalla figura di riferimento e ad accettare l'ambiente scolastico e i suoi ritmi. Conosce ma non sempre rispetta le regole di vita comunitaria.

È parzialmente autonomo nelle principali condotte di base e nell'esecuzione delle azioni di routine quotidiana.

Si inserisce ancora con qualche difficoltà nel gruppo ma gioca in modo costruttivo e inizia a collaborare per un fine comune.

Non sempre è interessato e partecipa alle attività proposte



RAGGIUNTO

Si distacca con facilità dalla figura di riferimento e vive serenamente l'ambiente scolastico. È pienamente inserito nel contesto scolastico del quale ha interiorizzato le regole.*

È autonomo sia nelle condotte di base che nelle azioni di routine quotidiana. Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri ed è sempre pronto a collaborare per un fine comune. Comunica e interagisce con i compagni anche meno abituali.

Partecipa con entusiasmo alle attività individuali e collettive.

CRITERI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA DELL'INFANZIA

STRUMENTI DI VALUTAZIONE . La valutazione prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

LIVELLI DI PADRONANZA			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA		
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO
Interagisce con i compagni nel gioco, prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo, comunicando mediante azioni o parole frasi, o frasi molto semplice. Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi. Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione. Rispetta le regole di convivenza, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami dell'insegnante	Gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni e stabilendo accordi nel breve periodo. Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante. Partecipa alle attività collettive, e dimostra atteggiamenti collaborativi, in condizione di interesse. Osserva le routine della giornata, rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di tranquillità e prevedibilità; recepisce le osservazioni dell'adulto. Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a	Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso. Si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente. Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto. Pone domande sulla propria storia, ma ne racconta anche episodi che gli sono noti; conosce alcune tradizioni della propria comunità. Collabora al lavoro di gruppo. Presta aiuto ai	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Conosce gli eventi salienti della propria storia personale e le maggiori feste e tradizioni della propria comunità, sapendone riferire anche aspetti caratterizzanti, su richiesta dell'adulto. Individua i comportamenti potenzialmente rischiosi, si impegna ad evitarli, sa riferirli ai compagni, suggerendo anche



	<p>comportamenti non corretti e si impegna a modificarli.</p>	<p>compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.</p> <p>Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall'adulto.</p> <p>Riconosce il ruolo di guida proprio dell'adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi. Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni.</p> <p>Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli.</p>	<p>comportamenti preventivi. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Rispetta le regole, le persone, le cose e gli ambienti e sa motivare la ragione dei corretti comportamenti, assumendosi la responsabilità e le conseguenze delle violazioni.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p> <p>Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni; coinvolge nei giochi e nell'attività i nuovi venuti e presta loro aiuto.</p>
--	---	--	--

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTEMENTO

Insufficiente

L'alunno spesso non rispetta le regole di convivenza, le persone e le cose

Sufficiente

L'alunno è poco rispettoso delle regole di convivenza condivise



Buono

L'alunno è capace di autocontrollo ma fatica a rispettare le regole di convivenza condivise

Distinto

E' abbastanza rispettose delle regole di convivenza condivise

Ottimo

L'alunno generalmente rispetta le regole di convivenza, le persone e le cose

Eccellente

L'alunno rispetta con consapevolezza le regole di convivenza, le persone e le cose

CRITERI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

Il team dei docenti delibera

l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline

presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

valutazione inferiore al livello base in una o più discipline

In caso di NON ammissione con valutazione inferiore al livello base in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA PRIMARIA STRUMENTI DI VALUTAZIONE Il coordinatore, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, procede con l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo come riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La valutazione prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.



LIVELLI DI PADRONANZA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA		
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperare, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperare, metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

CONOSCENZE

	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze vissute. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali.
	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa



capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli alunni. Porta a termini consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione dei contenuti appresi.	consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni portando contributi personali e originali. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone ed esercita influenza positiva sul gruppo.
---	--	---	---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI AMMISSIONE AGLI ESAMI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

Eccellente 10

- Comprende con facilità e completezza;
- Espone in modo esaustivo ed appropriato al contesto;
- Opera con competenza, in modo personale e organizzato in situazioni nuove;
- Elabora in modo articolato le conoscenze;
- Possiede un metodo di studio funzionale, efficace e personale.

Ottimo 9

- Comprende con completezza;
- Espone in modo chiaro e con lessico appropriato;
- Applica correttamente le conoscenze in situazioni nuove;
- Elabora in modo efficace le conoscenze;
- Possiede un metodo di studio funzionale ed efficace.

Distinto 8



- Comprende con facilità;
- Espone in modo corretto ed organico;
- Applica correttamente le conoscenze;
- Elabora in modo personale le conoscenze;
- Possiede un metodo di studio funzionale.

Buono 7

- Comprende le informazioni principali
- Espone in modo corretto e quasi sempre completo;
- Applica le conoscenze in situazioni note;
- Sa riorganizzare le conoscenze apprese;
- Possiede un metodo di studio personale.

Sufficiente 6

- Comprende le informazioni;
- Espone i concetti principali mettendoli in relazione;
- Sa applicare le conoscenze in situazioni note;
- Organizza le informazioni secondo legami logici;
- Studia applicando le procedure e le indicazioni.

Insufficiente 5

- Individua informazioni frammentarie;
- Espone in modo imparziale ed incompleto;
 - Applica le conoscenze per imitazione;
 - Guidato individua relazioni semplici;
 - Guidato riesce ad applicare semplici regole.

Gravemente insufficiente 4



- Guidato individua informazioni semplici;
- Supportato espone in modo parziale ed incompleto;
- Anche se guidato ha difficoltà ad applicare le conoscenze;
- Anche se guidato ha difficoltà ad individuare relazioni esplicite;
- Anche se guidato ha difficoltà ad utilizzare semplici procedure.

Netta impreparazione 3

- Anche se guidato ha difficoltà ad individuare informazioni elementari;
- Anche se guidato espone in modo parziale ed incompleto;
- Anche se guidato ha difficoltà ad applicare le conoscenze,
- Anche se guidato ha difficoltà ad individuare semplici relazioni;
- Anche se guidato ha difficoltà ad utilizzare semplici procedure.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il coordinatore, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti contitolari dell'insegnamento dell'educazione civica, propone un voto in decimi. La valutazione prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO

Eccellente 10

- Rispetta scrupolosamente il patto di corresponsabilità, i regolamenti d'istituto, le norme di sicurezza e le regole della convivenza civile, in particolare:



-Collabora costantemente con i coetanei e gli insegnanti attraverso una interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, vive produttivamente lo scambio interpersonale assumendo spesso la funzione di stimolo e di aiuto per i compagni;

-Manifesta le proprie idee e i propri sentimenti;

-Interiorizza in pieno il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;

-Ha una consapevole accettazione della diversità;

-Partecipa assiduamente alle attività didattiche apportando il proprio contributo propositivo, applicandosi con costante interesse;

-Si impegna proficuamente e con responsabilità, rispettando le modalità e le scadenze delle consegne;

-È presente a scuola con regolarità e in orario.

Ottimo 9

-Rispetta scrupolosamente il regolamento d'istituto, le norme di sicurezza, le regole della convivenza civile;

-È disponibile al dialogo con i compagni e gli insegnanti con i quali instaura ottime relazioni;

-Assume un ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe;

-Partecipa attivamente alle proposte didattiche mostrando vivo interesse;

-Si impegna proficuamente e rispetta le modalità e le scadenze delle consegne;

-Sviluppa in pieno il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;

-Ha una consapevole accettazione della diversità;

-È presente a scuola con regolarità e in orario.

Distinto 8

-Rispetta le regole della convivenza civile;

-È in genere disponibile al dialogo e alla collaborazione con i compagni e gli insegnanti;

-Partecipa alle attività e si impegna rispettando le modalità e i tempi delle consegne;

-Assume un comportamento sostanzialmente corretto manifestando un discreto rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e un'adeguata accettazione della diversità;

-Frequenta la scuola quasi regolarmente e quasi sempre rispetta gli orari di entrata a scuola.

Buono 7

-Rispetta generalmente le regole della convivenza civile e si registrano, talvolta, episodi di inosservanza del regolamento scolastico, sanzionati con richiami e/o note disciplinari;

-Non è sempre disponibile al dialogo con i compagni e gli insegnanti, con i quali instaura relazioni non sempre appropriate;

-Partecipa in maniera superficiale alle lezioni in forme non sempre corrette e talvolta non rispetta le consegne;



-Tende ad impegnarsi in modo settoriale nonostante le sollecitazioni e le strategie educative adottate dagli insegnanti, finalizzate ad un migliore adeguamento alla vita scolastica;

-Non sempre rispetta gli ambienti;

-Spesso non è presente a scuola con regolarità e in orario.

Sufficiente 6

-Ha un rispetto limitato del regolamento di istituto e del patto di corresponsabilità, assumendo, talvolta, comportamenti negativi (come ad esempio intemperanze o atti di bullismo e altro), che possono prevedere le seguenti sanzioni:

- note sul registro;

- allontanamento temporaneo per periodi inferiori a quindici giorni.

-Mostra una limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche;

-Mostra un atteggiamento non sempre

corretto nei confronti di adulti e pari;

- Mostra un comportamento sufficientemente

adeguato verso gli ambienti e i materiali della scuola;

-Manifesta un'assunzione incompleta dei propri

doveri scolastici ed extrascolastici;

- Frequenta in maniera irregolare e non rispettando l'orario.

Insufficiente 5

-Evidenzia comportamenti di particolare gravità (vedi lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007 (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter) e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché il regolamento di istituto) per i quali sono state deliberate sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

Inoltre il Consiglio di classe ha accertato che l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative (Decreto Legislativo n. 62/2017 relativo a Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel

primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e

181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107).

CRITERI DI AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:



- La situazione di partenza;
 - situazioni certificate di disabilità;
 - situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
 - per gli alunni stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
 - condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
 - l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
 - la validità della frequenza corrispondente
- ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

Il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:

- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare;
- da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti;
- dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno
- assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti



CRITERI AMMISSIONE ESAMI DI STATO

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

II GIUDIZIO DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE è formulato secondo i seguenti criteri:

è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali , ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %.

L' ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

DESCRITTORI GLOBALI DEGLI APPRENDIMENTI

ECCELLENTE:

- Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente;
- Comprende con facilità e completezza;
- Espone in modo esaustivo ed appropriato al contesto;
- Opera con competenza, in modo personale e organizzato in situazioni nuove;
- Elabora in modo articolato le conoscenze;
- Possiede un metodo di studio funzionale, efficace e personale;
- Il livello di maturazione globale raggiunto è eccellente.

OTTIMO

- Manifesta un impegno assiduo, partecipando proficuamente;
- Comprende con completezza;



- Espone in modo chiaro e con lessico appropriato;
- Applica correttamente le conoscenze in situazioni nuove;
- Elabora in modo efficace le conoscenze;
- Possiede un metodo di studio funzionale ed efficace;
- Il livello di maturazione globale raggiunto è ottimo.

DISTINTO

- Manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente;
- Comprende con facilità;
- Espone in modo corretto ed organico;
- Applica correttamente le conoscenze;
- Elabora in modo personale le conoscenze;
- Possiede un metodo di studio funzionale;
- Il livello di maturazione globale raggiunto è distinto.

BUONO

- Manifesta un impegno adeguato e partecipa;
- Comprende le informazioni principali
- Espone in modo corretto e quasi sempre completo;
- Applica le conoscenze in situazioni note;
- Sa riorganizzare le conoscenze apprese;
- Possiede un metodo di studio personale;
- Il livello di maturazione globale raggiunto è buono.

SUFFICIENTE

- Manifesta un impegno saltuario e partecipa solo se sollecitato;
- Comprende le informazioni;
- Espone i concetti principali mettendoli in relazione;
- Sa applicare le conoscenze in situazioni note;
- Organizza le informazioni secondo legami logici;
- Studia applicando le procedure e le indicazioni;



- Il livello di maturazione globale raggiunto è sufficiente.

INSUFFICIENTE- Manifesta, pur se sollecitato, un impegno scarso, non partecipando alle attività proposte;

-Individua informazioni frammentarie;

-Espone in modo imparziale ed incompleto;

-Applica le conoscenze per imitazione;

-Guidato individua relazioni semplici;

-Guidato riesce ad applicare semplici regole;

- Il livello di maturazione globale raggiunto è insufficiente.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE - Vista la fine dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ma tenendo conto del futuro andamento dei contagi, si prevede sia per la Scuola dell'infanzia che per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, di riprendere le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, da sempre occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni e di conoscenza culturale, sociale, ambientale, storico, artistico ed anche del mondo del lavoro.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MONSIGNOR SIINO	PAAA8A401L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. CAPACI/B. SICILIANO-VIA Z

PAEE8A401T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CAPACI-SICILIANO BIAGIO

PAMM8A401R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MONSIGNOR SIINO PAAA8A401L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CAPACI/B. SICILIANO-VIA Z PAEE8A401T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAPACI-SICILIANO BIAGIO PAMM8A401R -
Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda tutti e tre gli ordini di scuola, il Collegio Docenti ha previsto un monte ore di 33 ore per ogni classe/sezione. Per la scuola secondaria di primo grado saranno suddivise le 33 ore secondo il seguente schema per ogni classe (15 al primo quadrimestre e 18 al secondo quadrimestre)

DISTRIBUZIONE DELLE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA NELLE DISCIPLINE, PER TUTTE LE TRE CLASSI
(SECONDO QUANTO DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 11/09/2020)

DISCIPLINA	PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
ITALIANO	3	3
STORIA	1	2
GEOGRAFIA	2	1
SCIENZE	1	2
INGLESE	1	2
FRANCESE	1	2
TECNOLOGIA	1	2
ARTE	2	1



MUSICA	1	2
EDUCAZIONE FISICA	2	1
TOTALE QUADRIMESTRE 15		18
TOTALE ANNO	33	

Allegati:

Curricolo-verticale-educazione-civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. CAPACI - BIAGIO SICILIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel ribadire la propria identità culturale di polo aggregativo all'interno della comunità, nella costante ricerca del miglioramento della qualità del servizio ottenibile attraverso ogni forma di innovazione e sperimentazione, la Scuola esplicita il proprio piano programmatico ed organizzativo su base triennale. Appare necessario, al fine di evidenziare la specificità dell'istituzione scolastica, ribadire in questo documento programmatico, la base teorica che costituisce il fondamento della nostra azione educativa con particolare riferimento ai principi basilari contenuti negli articoli 33-34 della Costituzione italiana ("L'arte e la Scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento" ... "La scuola è aperta a tutti" ... "I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i più alti gradi degli studi"). Alla luce di quanto fin qui espresso e nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali sul curriculum e sui traguardi di apprendimento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, nonché in sintonia con il quadro europeo delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente e con il quadro ministeriale relativo alle competenze da certificare in uscita (CM n.3 del 13 Febbraio 2015), abbiamo dunque ritenuto essenziale organizzare l'educazione attorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento, quelli che, nel corso della vita di un individuo, costituiranno, in un certo senso, i pilastri della conoscenza: □ imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione; □ imparare a fare, in modo da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente; imparare a vivere insieme, in modo tale da partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane; □ imparare ad essere, un progresso essenziale che deriva dai tre precedenti. Inoltre la scuola fa proprio il principio della "centralità dello studente", così come esplicitato nelle Indicazioni nazionali per il curriculum del novembre 2012, e precisamente: "Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia



e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi." Occorre rimarcare che la finalità principale a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici della nostra istituzione è rappresentata dal successo formativo di tutti gli alunni, da raggiungere in termini di: □ crescita cognitiva in funzione degli obiettivi di apprendimento prefissati; □ acquisizione di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro; □ educazione alla cittadinanza democratica, volta alla formazione umana e civile di individui capaci di divenire cittadini attivi e consapevoli in un contesto sociale sempre più di respiro internazionale. Per questo la scuola, come agenzia educativa al servizio dei cittadini, non può limitarsi all'istruzione dei giovani, ma deve promuovere, interagendo con il territorio, l'educazione permanente, in sintonia con le direttive europee sul "Life long learning". La nostra istituzione offre agli alunni occasioni di crescita sia dal punto di vista culturale che formativo, per favorire l'acquisizione di competenze chiave spendibili nei diversi contesti di una società in rapida e continua evoluzione e con un mercato del lavoro sempre più elastico e specialistico.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto pone particolare attenzione allo sviluppo delle seguenti Competenze chiave di Cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Competenza digitale

Dettaglio Curricolo plesso: VIA MONSIGNOR SIINO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo e morale di tutti i bambini dai tre ai sei anni. Essa promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento e garantisce uguaglianza delle opportunità formative, rispettando la responsabilità educativa dei genitori e realizzando la sua azione in continuità con la scuola primaria. La scuola dell'infanzia mira a fornire tutte le opportunità educative e formative finalizzate a: □ sviluppare l'identità – imparare a star bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un contesto sociale allargato; □ sviluppare l'autonomia – acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, di partecipare alle attività in diversi contesti ed aver fiducia in sé e negli altri; □ sviluppare la cittadinanza – scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, relazioni, dialoghi ed espressione del proprio pensiero; □ sviluppare la competenza – imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso il curricolo esplicito. Ad esso è sottinteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento: □ uno spazio accogliente, caldo, curato, orientato nel gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola; □ un tempo disteso nel quale è possibile per i bambini giocare, esplorare, dialogare, osservare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità; □ uno stile educativo basato sull'ascolto e sulla osservazione; □ la partecipazione come dimensione che permette di incoraggiare il dialogo e la cooperazione. La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche dell'età e del numero dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre. Il curricolo di scuola dell'infanzia si articola attorno ai seguenti campi di esperienza: □ il sé e l'altro; □ il corpo in



movimento; □ linguaggi, creatività, espressione; □ i discorsi e le parole; □ la conoscenza del mondo.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per predisporre un curricolo verticale, organizzato in ambiti disciplinari, e per progettare in modo intenzionale e sistematico i percorsi formativi trasversali, vengono individuate le indicazioni generali per il curricolo, secondo i riferimenti normativi, in termini di competenze chiave, di traguardi, di obiettivi di apprendimento, di metodi, di strumenti, di modalità di verifica, di tempi e di valutazione. I modelli, definiti nei dipartimenti dei diversi ordini di scuola, sono i punti di riferimento per la definizione dei piani di lavoro dei docenti: □ la rilevazione delle situazioni d'ingresso delle classi, sul piano cognitivo e comportamentale, dei bisogni e degli interessi della classe o di singoli alunni; □ le attività trasversali e comuni, definite nell'ambito di incontri per classi parallele, come le prove d'ingresso e la predisposizione di prove per l'esame di stato; □ la definizione dei criteri di correzione e la corrispondente valutazione delle attività comuni, declinate nei progetti di plesso, dei percorsi di recupero e potenziamento, dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, coerenti alle tematiche guida individuate dal collegio docenti, le attività integrative, come le partecipazioni ad uscite e fruizioni teatrali o cinematografiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili



direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

COMUNICARE, COMPRENDERE E RAPPRESENTARE Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)

1. Comunicazione nella madrelingua (I discorsi e le parole); 2. Comunicazione nelle lingue straniere (I discorsi e le parole); 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia (La conoscenza del mondo - Oggetti, fenomeni, viventi- Numero e spazio); 4. Competenze digitali (Immagini, suoni, colori); 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche (Il sé e l'altro); 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale (Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori). La Religione Cattolica è facoltativa con le modalità previste dalla legge (Decreto legislativo 297/1994 - art. 309, 310 e 311). Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine



svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricoli si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi. Tutti gli obiettivi indicati saranno raggiunti al termine del ciclo della scuola dell'infanzia.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CAPACI/B. SICILIANO-VIA Z

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria si predispone quale contesto educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le condizioni favorevoli per maturare progressivamente le proprie capacità di pensiero critico, di autonomia di giudizio, di esplorazione, di relazioni umane e di studio individuale e le competenze che gli permetteranno di affacciarsi al mondo con più sicurezza e preparazione, di decifrare linguaggi e di operare scelte consapevoli. Essa promuove l'educazione integrale della personalità dei fanciulli suscitando in loro il "tarlo" della curiosità, lo stupore della conoscenza, il desiderio di arricchire il sapere con la fantasia, la creatività e l'attivazione delle risorse di cui sono dotati. Solo così operando non si rinuncia all'obiettivo di "Educare istruendo" e si dà ampio sfogo all'unicità ed irripetibilità di ogni singolo individuo. FINALITÀ DA PROMUOVERE - OBIETTIVI FORMATIVI IL SENSO DELL'ESPERIENZA La scuola primaria fa sì che gli alunni: □ abbiano occasioni per capire se stessi, per prendere consapevolezza delle loro potenzialità e risorse al fine di progettare percorsi esperienziali e verificarne gli esiti; □ sviluppino le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi



obiettivi e perseguirli; □ siano in grado di svolgere il proprio lavoro; □ abbiano cura di sé, degli oggetti, degli ambienti (sia naturali che sociali) che frequentano; □ riflettano sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco e sviluppino atteggiamenti positivi attraverso pratiche collaborative in diversi contesti di socializzazione; □ sviluppino ed elaborino la loro dignità; □ abbiano la possibilità di comunicare tra loro e fruire dei molteplici messaggi provenienti dalla società; □ riflettano per comprendere le realtà e se stessi e diventino consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare; □ trovino stimoli al pensiero critico e analitico, coltivino la fantasia e il pensiero divergente; □ si confrontino per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE La scuola primaria fa sì che gli alunni: □ acquisiscano dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui entrano in contatto; □ acquisiscano degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali; □ abbiano l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili; □ siano in grado di esercitare differenti linguaggi attraverso gli alfabeti delle discipline; □ utilizzino linguaggi diversi in modo accettabile; □ sviluppino la creatività (utilizzando la propria fantasia ed immaginazione), organizzando le conoscenze in modo personale e originale, trovando modalità di risposta non convenzionali; □ utilizzino le conoscenze acquisite in un particolare ambito in contesti differenti come potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per il pensiero riflessivo e critico; □ abbiano la possibilità di ottenere sostegno dalla scuola, anche se in situazioni di svantaggio sociale e/o culturale, affinché siano maggiori le probabilità di inclusione sociale e culturale.

LA CITTADINANZA La scuola primaria fa sì che gli alunni: □ attraverso esperienze significative apprendano il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà; □ capiscano che, per praticare la convivenza civile, serve un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi; □ siano aiutati a costruire il senso della legalità e sviluppare l'etica della responsabilità; □ agiscano in modo consapevole, impegnandosi a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita; □ imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento delle pari opportunità sociali, la libertà di religione e le varie forme di libertà; □ abbiano un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, sia parlata che scritta, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie, perché la lingua italiana costituisce il primo strumento di accesso ai saperi.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO La scuola primaria si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi ed a garantire il successo formativo degli alunni. A tal fine essa: □ valorizza l'esperienza e le conoscenze degli



alunni per ancorarvi nuovi contenuti;

□ attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze; □ favorisce l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze; □ incoraggia l'apprendimento collaborativo perché imparare non è solo un processo individuale; □ promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"; □ realizza percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Inoltre la scuola primaria si propone per i genitori: □ di diventare un centro culturale, di riferimento e di incontro con le famiglie; □ di offrire occasioni favorevoli alla crescita dei rapporti interpersonali genitori - figli; □ di essere un luogo significativo di collaborazione e di scambio per la condivisione dei valori per i docenti; □ di promuovere la collaborazione tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti e Dirigente Scolastico, tra docenti e non docenti, tra docenti e famiglie; □ di promuovere l'aggiornamento in servizio e l'autoaggiornamento; □ di promuovere la collaborazione e il coordinamento con gli enti esterni (associazioni, scuole del territorio e non); □ di stimolare la ricerca e la sperimentazione didattica; □ di ricercare strumenti di valutazione e autovalutazione per il territorio; □ di collaborare con enti locali e associazioni; □ di sollecitare e guidare miglioramenti delle strutture esistenti. AREE DELLE CONOSCENZE □ Area linguistico-artistico-espressiva; □ Area matematico- scientifico-tecnologica; □ Religione Cattolica (facoltativa secondo le modalità previste dalla legge).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per predisporre un curricolo verticale, organizzato in ambiti disciplinari, e per progettare in modo intenzionale e sistematico i percorsi formativi trasversali, vengono individuate le indicazioni generali per il curricolo, secondo i riferimenti normativi, in termini di competenze chiave, di traguardi, di obiettivi di apprendimento, di metodi, di strumenti, di modalità di verifica, di tempi e di valutazione. I modelli, definiti nei dipartimenti dei diversi ordini di scuola, sono i punti di riferimento per la definizione dei piani di lavoro dei docenti: □ la rilevazione delle situazioni d'ingresso delle classi, sul piano cognitivo e comportamentale, dei bisogni e degli interessi della classe o di singoli alunni; □ le attività trasversali e comuni, definite nell'ambito di incontri per classi parallele, come le prove d'ingresso e la predisposizione di prove per l'esame di stato; □ la definizione dei criteri di correzione e la corrispondente valutazione delle attività comuni, declinate nei progetti di plesso, dei percorsi di recupero e potenziamento, dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, coerenti alle tematiche guida individuate dal collegio docenti, le attività integrative, come le partecipazioni ad uscite e fruizioni teatrali o cinematografiche.

FINALITÀ DEL CURRICOLO □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; □ Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del Nostro istituto; □ Assicurare un percorso graduale di crescita globale; □ Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e di quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

COMUNICARE, COMPRENDERE E RAPPRESENTARE Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale.



Dettaglio Curricolo plesso: CAPACI-SICILIANO BIAGIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

FINALITA' FORMATIVE E PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Con riferimento a quanto esplicitato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del novembre 2012, che la scuola fa proprie nell'impianto complessivo della propria offerta formativa, si specifica che nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, gli studenti, al termine del primo ciclo di istruzione, devono essere in grado di: □ iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; □ avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; □ utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; □ interpretare i sistemi simbolici e culturali della società; □ orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; □ impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; □



dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, da esprimere le proprie idee, da adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni; □ nell'incontro con persone di diverse nazionalità, sapere esprimersi a livello elementare in lingua inglese ed affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea; □ utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; □ analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri; □ affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi ed avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche; □ orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; □ osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; □ procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo; □ avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; □ assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; □ dimostrare originalità e spirito di iniziativa, analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

FINALITÀ- OBIETTIVI FORMATIVI Le attività curriculari (cioè le discipline insegnate nella scuola secondaria di I grado) concorrono a: □ sviluppare in maniera armonica ed integrale la personalità di ogni alunno; □ sviluppare abilità, competenze, conoscenze al massimo livello per ciascun alunno; □ far conoscere le peculiarità del territorio e suscitare, in forma problematica, interesse per il suo miglioramento e sviluppo; □ sviluppare la comprensione del metodo scientifico e la volontà di applicare le conoscenze e le tecniche acquisite alla soluzione dei problemi sociali; □ formare una persona capace di: a. conoscere se stesso; b. essere se stesso e scoprire l'altro; c. porsi con un atteggiamento positivo nei confronti della vita; d. fondare un rapporto equilibrato tra passato e presente. La scuola secondaria di primo grado fa sì che gli alunni raggiungano i seguenti obiettivi: □ Obiettivi metacognitivi Gli obiettivi metacognitivi individuati prendono in esame i comportamenti osservabili di ogni singolo alunno in relazione alle seguenti aree: • socializzazione; • partecipazione; • interesse; • metodo di lavoro. □ Obiettivi cognitivi Gli obiettivi cognitivi riguardano le mete prescritte della Scuola Secondaria di I grado che ha come fine la formazione dell'uomo e del cittadino: • sviluppo del pensiero logico; • sviluppo della comunicazione verbale e non verbale; • sviluppo dei procedimenti tecnico-operativi; • sviluppo dell'equilibrio psico-fisico. Aree Disciplinari □ Area linguistico-artistico-espressiva (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine, corpo, movimento e sport); □ Area storico-geografica (storia, geografia, cittadinanza e costituzione); □ Area matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia); □ Religione Cattolica (facoltativa secondo le modalità previste dalla legge).



METODOLOGIA ED ATTIVITA' I docenti, al fine di conseguire gli obiettivi prefissati e di ottimizzare le risorse intellettuali degli studenti, organizzeranno attività per motivare all'apprendimento e per stimolare comportamenti ed atteggiamenti positivi, ricorrendo alle seguenti strategie didattiche, funzionali al contesto: □ condivisione dell'obiettivo della crescita della persona; □ costruzione di percorsi formativi sulla base dei bisogni, delle capacità ed inclinazioni personali; □ promozione del successo scolastico, sostenendo le diversità, le disabilità e lo svantaggio; □ promozione della dignità e dell'uguaglianza di tutti; □ valorizzazione delle diverse identità e radici culturali; □ costruzione di ambienti sereni e conviviali atti a promuovere apprendimenti significativi; adozione di una pedagogia attiva improntata alle relazioni e all'esperienza diretta; □ cooperative learning, attraverso l'attivazione di dinamiche relazionali funzionali all'integrazione ed alla gestione della comunicazione; □ promozione delle discipline come strumenti di conoscenza ed interpretazione del mondo; □ uso della videoconferenza per l'apprendimento a distanza; □ insegnare ad apprendere; □ formulazione di problemi complessi ed individuazione di nessi causa-effetto; □ promozione del senso di legalità e dell'etica delle responsabilità; □ effettuazione della valutazione in funzione formativa e come stimolo al miglioramento; □ sviluppo dell'organizzazione della ricerca e dell'innovazione educativa; □ alleanze educative con le famiglie; □ integrazione con il territorio. Si prediligeranno a favore del discente: □ il lavoro individuale, per l'acquisizione di un metodo di studio e di abilità strumentali personali spendibili nel futuro; □ il lavoro di gruppo, per apprendere la collaborazione interpersonale nel rispetto del lavoro del singolo e dei ritmi di apprendimento del gruppo; □ il lavoro interdisciplinare, per confrontarsi con il sapere in modo unitario, operando collegamenti logici e critici tra le discipline; □ il lavoro di ricerca, per sviluppare l'attitudine alla problematizzazione e alla verifica sistematica delle varie fasi operative; □ i laboratori, come spazi di aggregazione funzionale allo sviluppo della ricerca. Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica. A coloro che non intendono avvalersi dell'IRC la scuola garantisce un'offerta formativa equiparabile a quella dell'IRC come da CM. Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti insegnamenti alternativi: □ Diritti Umani; □ Relazioni uguale/diverso; □ Tradizioni Popolari.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per predisporre un curricolo verticale, organizzato in ambiti disciplinari, e per progettare in modo intenzionale e sistematico i percorsi formativi trasversali, vengono individuate le indicazioni generali per il curricolo, secondo i riferimenti normativi, in termini di competenze chiave, di traguardi, di obiettivi di apprendimento, di metodi, di strumenti, di modalità di verifica, di tempi e di valutazione. I modelli, definiti nei dipartimenti dei diversi ordini di scuola, sono i punti di riferimento per la definizione dei piani di lavoro dei docenti: □ la rilevazione delle situazioni d'ingresso delle classi, sul piano cognitivo e comportamentale, dei bisogni e degli interessi della classe o di singoli alunni; □ le attività trasversali e comuni, definite nell'ambito di incontri per classi parallele, come le prove d'ingresso e la predisposizione di prove per l'esame di stato; □ la definizione dei criteri di correzione e la corrispondente valutazione delle attività comuni, declinate nei progetti di plesso, dei percorsi di recupero e potenziamento, dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa, coerenti alle tematiche guida individuate dal collegio docenti, le attività integrative, come le partecipazioni ad uscite e fruizioni teatrali o cinematografiche.

FINALITÀ DEL CURRICOLO □ Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; □ Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del Nostro istituto; □ Assicurare un percorso graduale di crescita globale; □ Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e di quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; □ Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; □ Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del



proprio "Progetto di vita".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

COMUNICARE, COMPRENDERE E RAPPRESENTARE Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. COLLABORARE E PARTECIPARE Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare - Spirito di iniziativa ed imprenditorialità - Competenze digitali

Approfondimento - Indirizzo musicale

L'istituto, ad indirizzo musicale, valorizza lo studio della musica e nello specifico dello strumento musicale, finalizzando lo sviluppo armonico e globale del preadolescente. Fare musica e suonare uno strumento arricchisce la personalità dell'individuo perché chiama in causa tutti gli aspetti della persona, sviluppa la sua creatività e può aiutare l'espressione spontanea della personalità in via di maturazione del ragazzo. Inoltre la pratica di uno



strumento musicale può essere uno dei momenti, forse quello privilegiato, per ampliare e sviluppare una sensibilità musicale di base sempre più vasta (ed auspicabile) nella nostra società. Il corso ad indirizzo musicale dell'Istituto Comprensivo "Biagio Siciliano" nasce dall'esigenza di offrire agli studenti la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto, da quello pratico attraverso lo studio triennale di uno strumento musicale. Gli alunni che desiderano frequentare il corso ad indirizzo musicale, all'atto dell'iscrizione, devono farne richiesta (indicandolo nel modulo di iscrizione alla classe prima). Non occorre saper già suonare uno strumento. Tramite il risultato della prova attitudinale e la preferenza indicata dall'alunno, i docenti di strumento musicale provvederanno a formare le classi. Gli alunni ammessi al corso ad Indirizzo Musicale effettueranno nell'ambito dell'attività curricolare, oltre alle 2 ore settimanali destinate all'insegnamento dell'Educazione Musicale, 2 rientri settimanali per svolgere le lezioni di strumento, di teoria, di lettura della musica e di pratica orchestrale. Le lezioni sono singole (strumento), per piccoli gruppi (teoria e lettura) e per gruppi strumentali o orchestra (musica d'insieme). Nel corso dell'anno scolastico gli alunni si esibiranno in saggi pubblici, concerti e parteciperanno a concorsi di musica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO AUTONOMIA

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso di sviluppo dell'autonomia sociale degli alunni diversamente abili frequentanti la scuola secondaria di primo grado. Attraverso l'articolazione di un gruppo si prevederanno uscite sul territorio durante le quali gli alunni, accompagnati da docenti e un gruppo di compagni, impareranno a compiere azioni di vita sociale in piena autonomia: prendere autobus, maneggiare denaro, saper comprendere i pericoli stradali, etc. Obiettivi formativi e competenze attese - Acquisire autonomia operativa nello svolgimento sequenziale di un compito. - Sviluppare capacità comunicative. -Sviluppare capacità metacognitive. -Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità -Accrescere i rapporti interpersonali. - Favorire l'autonomia sociale e personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

Traguardo

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce basse di voto 6 (e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce alte 8-9)



Risultati attesi

I risultati attesi prevedono una ricaduta didattica coinvolgendo tutte le aree di sviluppo (socio-affettiva, logica, linguistica, spazio-temporale, fino-motoria).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Partecipazione a giochi sportivi studenteschi Obiettivi formativi e competenze attese Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla educazione alimentare, fisica ed allo sport

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

Traguardo

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce basse di voto 6 (e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce alte 8-9)

Risultati attesi

Costruire la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti -Imparare il rispetto delle regole, l'accettazione e il rispetto per l'altro, l'assunzione di responsabilità e di impegno per il bene comune. -Acquisire i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● PROGRAMMA ERASMUS + VET

L'Istituto negli ultimi anni ha preso parte a diverse attività rientranti nell'ambito del Progetto Erasmus + VET (Vocational Education & Training), ospitando ad esempio alcuni studenti provenienti dai Paesi Bassi ed accogliendo per tre mesi di stage di tirocinio (internship) due studentesse del terzo anno di una scuola di formazione professionale ad indirizzo pedagogico olandese. Il progetto è finalizzato a migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi e delle prassi del settore in Europa perseguendo gli obiettivi di: □ migliorare le competenze professionali degli individui; □ ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali; □ rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento; □ favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative; □ promuovere attività di mobilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

Traguardo

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce basse di voto 6 (e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce alte 8-9)

Risultati attesi

-Sviluppo della creatività; -Realizzazione di un ambiente aperto allo scambio e alla comunicazione; -Potenziamento delle capacità di ascolto e di confronto; -Costruzione di relazioni interpersonali; -Aumento della motivazione allo studio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PROGETTO DI DRAMMATIZZAZIONE

Nell'ambito della prassi della didattica laboratoriale un'esperienza sicuramente privilegiata è quella del laboratorio di drammatizzazione che gli alunni del corso a tempo prolungato hanno la possibilità di svolgere nelle ore pomeridiane del martedì e del giovedì. Va precisato che il nostro Istituto può vantare una formazione professionale sul teatro il cui obiettivo principale è stato quello di fare acquisire ai docenti partecipanti alcune tecniche teatrali di base da applicare durante lo svolgimento delle rispettive attività curriculari in classe, al fine di veicolare in maniera innovativa contenuti disciplinari ed al contempo insegnare a "fare teatro" attraverso l'acquisizione delle principali tecniche della drammatizzazione. Dal 3 al 7 luglio 2017, sei docenti



hanno frequentato il corso di formazione "Teaching through drama", della durata di 20 ore, che si è svolto presso la sede dell'ente "Kairos Europe", a Londra, nell'ambito del progetto Erasmus + KA1 "Formazione permanente lungo l'arco della vita". Le competenze acquisite sono state in seguito condivise con i colleghi della scuola attraverso un'azione di disseminazione essenzialmente centrata su percorsi di formazione aperti ai docenti interessati allo svolgimento di attività teatrali in orario curriculare. "Fare teatro" con i propri studenti è un'esperienza laboratoriale sulla quale gli insegnanti delle classi a tempo prolungato hanno da sempre "puntato" per le sue incredibili potenzialità, perché consente loro di sviluppare la capacità di affabulazione, di esplorare se stessi, di manifestare il loro mondo interiore, di confrontarsi con le loro paure e di superarle. Per gli allievi è come partire per un viaggio meraviglioso attraverso il quale si determina una reale comunicazione che coinvolge idee, emozioni, sentimenti, adattabilità. L'esperienza, inoltre, è prettamente interdisciplinare, perché non coinvolge soltanto le materie letterarie ma anche le discipline artistiche e musicali e sviluppa e potenzia aspetti e competenze che, nell'ambito del curricolo, assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno. Il laboratorio non ha come fine, infatti, quello di formare attori provetti, ma di educare gli alunni all'acquisizione di linguaggi anche non verbali, di rinforzare le abilità empatiche, comunicative ed espressive, di stimolare la creatività. Il laboratorio teatrale, generalmente coordinato dall'insegnante di Lettere, si svolge lungo l'arco di tutto l'anno scolastico e, per gli studenti delle prime classi, prevede, in genere, un periodo di attività propedeutiche (vedi metodologia). Dal momento che esso spesso si arricchisce anche di momenti musicali, si avvale del supporto della docente di musica e del docente di matematica e scienze che accompagna i ragazzi con la chitarra nelle loro performances canore. Il prodotto finito, una rappresentazione - curata meticolosamente anche nei dettagli scenografici - viene messa in scena, alla fine del percorso, nei locali della scuola per i genitori, per i docenti e per le altre classi a tempo prolungato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

Traguardo

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce basse di voto 6 (e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce alte 8-9)

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi □ Stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del gruppo e con le insegnanti; □ Assumere precise norme di comportamento; □ Incrementare una corretta comunicazione interpersonale. Competenze attese □ Rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente; □ Favorire una ricerca creativa personale per una conoscenza più profonda di sé e delle proprie capacità; □ Stimolare il potenziale espressivo che, attraverso l'arte, amplifica le capacità di comunicare le proprie idee e le proprie emozioni; □ Imparare a muoversi nello spazio, a controllare la voce; □ Imparare a rapportarsi con il compagno e il piccolo gruppo; □ Imparare a muoversi seguendo un ritmo; □ Controllare l'uso della voce e potenziare l'espressività (anche attraverso la musica); □ Utilizzare il corpo come strumento comunicativo; □ Controllare ed utilizzare lo spazio teatrale; □ Saper improvvisare situazioni su tema dato o su invenzione; □ Drammatizzare un testo dato o inventato.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Metodologia

Nelle prime classi, in genere, il laboratorio è organizzato in diversi step che prevedono l'accostamento graduale dei ragazzi al teatro. Pertanto le prime attività sono propedeutiche e prevedono la visione di video, di commedie o di altri prodotti teatrali, sui quali si voglia poi lavorare per la rappresentazione, giochi di concentrazione e di fiducia, giochi di gruppo, teatro di immagini, movimenti e giochi di suoni, tecniche di improvvisazione, esercizi di lettura e di recitazione che conducano alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce.

Le successive attività invece consistono nelle prove, più volte ripetute, del copione della commedia o della recita che si vuole rappresentare e nella realizzazione delle scenografie e dei costumi grazie alla preziosa collaborazione dei docenti di Arte e Tecnologia per l'allestimento dello spazio dove sarà inscenato lo spettacolo.



● PROGETTO FAI - APPRENDISTI CICERONI

Il Progetto FAI consentirà agli studenti di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari e con fruitori adulti sia italiani sia stranieri. La formazione degli studenti è pensata come un'esperienza continua durante tutto l'anno scolastico, che concretamente vede la loro partecipazione sul campo presso istituzioni museali pubbliche o private, in occasione di eventi organizzati nel territorio e ai principali eventi nazionali FAI: le Giornate di Primavera e di Autunno e le Giornate della Favorita nel mese di maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

Traguardo

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce basse di voto 6 (e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce alte 8-9)

Risultati attesi

- Miglioramento degli esiti disciplinari; - Acquisizione di tecniche e metodi propri della disciplina;
- Incremento del senso di appartenenza alla cittadinanza anche attraverso la valorizzazione dei beni culturali locali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● PROGETTI PON - FESR

La vocazione europea dell'Istituto Comprensivo "Biagio Siciliano" si estrinseca non soltanto nella partecipazione ad alcuni progetti volti a favorire la modernizzazione ed internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative (Programmi Erasmus), ma anche nella partecipazione ai PON, Programmi Operativi Nazionali gestiti dalla Commissione Europea per realizzare la coesione economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle meno sviluppate. Si tratta di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema d'istruzione e formazione delle regioni che ha obiettivi specifici di grande rilievo. La politica di coesione dell'Unione Europea promuove la realizzazione degli obiettivi della Strategia Europea 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo una programmazione settennale. La scuola sta partecipando al PON - Ambienti didattici innovativi e sta attivando i seguenti PON per lo sviluppo, il recupero ed il potenziamento delle seguenti competenze di base: - Competenza alfabetica funzionale: 1) la lettura a scuola 2) la scrittura a scuola 3) la lingua italiana a scuola 4) la lingua italiana per gli alunni - Competenza multilinguistica: 1) potenziamento di inglese - Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM): 1) la matematica a scuola 2) la matematica per gli alunni - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: 1) potenziamento di storia e geografia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - Interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) - Interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature



per la didattica, finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare è un servizio che le Istituzioni scolastiche devono organizzare per gli alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale (con esclusione delle scuole dell'infanzia); esso si attiva a seguito di un periodo, più o meno lungo, di ospedalizzazione e qualora la certificazione medica ospedaliera attesti l'impossibilità dello studente di riprendere le normali attività scolastiche per un periodo di almeno 30 giorni durante l'anno scolastico. È importante che le Istituzioni Scolastiche attivino interventi didattici mediante utilizzo di nuove e differenti tecnologie, che hanno il vantaggio di consentire agli studenti di seguire e partecipare in diretta alle attività della classe e di interagire con i docenti e con i compagni di classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

Traguardo

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce basse di voto 6 (e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce alte 8-9)

Risultati attesi

Nell'anno scolastico 2022/2023 si è presentato il caso di un alunno che necessita di istruzione domiciliare, pertanto la scuola si sta attivando per garantirgli il diritto allo studio.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Domicilio dello studente

● #IOLEGGOPERCHE'

La scuola partecipa al progetto, organizzato dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Si tratta di un'iniziativa nazionale di promozione della lettura, che coinvolge insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico con l'obiettivo di donare libri alle scuole ed arricchire così il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni



Traguardo

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce basse di voto 6 (e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce alte 8-9)

Risultati attesi

Sviluppo dell'amore per la lettura tra i giovani, della fantasia e creatività. Ampliamento della Biblioteca Scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● "SCUOLA ATTIVA KIDS"

Progetto multi-sportivo , realizzato in collaborazione con gli Organismi Sportivi, che ha l'obiettivo di favorire la scoperta di diverse discipline sportive e valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

Traguardo

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce basse di voto 6 (e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce alte 8-9)

Risultati attesi

Conoscenza di diverse discipline sportive. Far propri i concetti di Fair play, collaborazione coi compagni di squadra e rispetto di compagni, avversari, giudici, organizzatori.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti Scienze motorie e tutor sportivi esterni.



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● BABY SINDACO

Il progetto, promosso dal Comune di Capaci, prevede alcuni incontri con la Giunta Comunale e dei percorsi riguardanti l'Educazione Civica. Tali attività mirano allo sviluppo del senso civico, attraverso il coinvolgimento diretto nella vita pubblica e la possibilità di formulare proposte, esprimere pareri e richiedere informazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

Traguardo

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce basse di voto 6 (e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce alte 8-9)

Risultati attesi

Partecipazione più consapevole, responsabile ed attiva alla vita scolastica e del territorio. Sviluppo di un senso del bene comune e del rispetto sia della comunità scolastica che del territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti in collaborazione col Comune di Capaci

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO SALUTE - "SHE"

La rete SHE promuove un concetto positivo di salute e benessere che pone le sue basi nella Convenzione dei Diritti dell'Infanzia delle Nazioni Unite e nella Convenzione Europea sull'Esercizio dei Diritti dei Minori del Consiglio d'Europa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo e/o aumento della consapevolezza e di comportamenti positivi in materia di salute e benessere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Vista la fine dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, ma sempre tenendo conto dell'eventuale andamento dei contagi, si prevede sia per la Scuola dell'infanzia che per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, di riprendere le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, da sempre occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni e di conoscenza culturale, sociale, ambientale, storico, artistico ed anche del mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

Traguardo

Riduzione delle percentuali di studenti collocati nelle fasce basse di voto 6 (e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce alte 8-9)

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese • Acquisire un comportamento corretto ed adeguato • Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze • Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente scolastico e del vissuto quotidiano. • Acquisire nuove conoscenze • Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta • Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici e antropici • Conoscere luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNE ED ESTERNE

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le mete sono stabilite in base alla progettualità in corso.

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria, tra le possibili mete saranno inserite:

- Fattoria Augustali
- Palermo
- Agrigento

Altre mete saranno stabilite in base alla progettualità in corso.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado le mete previste sono:

CLASSI PRIME

Trapani - Museo delle Illusioni - Saline

Catacombe di Carini

Caltanissetta

Parco dei Miti e Zafferana Etnea

Cammino dei Mille



Altre visite potranno essere stabilite su proposta dei docenti

CLASSI SECONDE

Cammino dei Mille

Calabria

Spettacoli teatrali e film

Altre visite potranno essere stabilite su proposta dei docenti

CLASSI TERZE

Cammino dei Mille

Visita al No Mafia Memorial a Palermo

Campania, Puglia o Emilia Romagna

Spettacoli teatrali e film

Altre visite potranno essere stabilite su proposta dei docenti



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PSD
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento di innovazione didattica funzionale al raggiungimento del successo scolastico e all'acquisizione delle competenze richieste dalla società della conoscenza nell'ottica del lifelong learning, la nostra Istituzione adotta il Piano Nazionale per la Scuola Digitale di cui al comma 56 della legge 107 del 14 Luglio 2015 ed emanato dal MIUR il 27/10/2015.

Il nostro Piano per la Scuola Digitale si inserisce in un contesto didattico metodologico che vede il nostro Istituto impegnato nel predisporre ambienti di apprendimento capaci di integrare, quotidianamente e in modo diffuso, le tecnologie nella pratica didattica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PSD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PER GLI STUDENTI



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Acquisizione dell'uso costruttivo e consapevole delle tecnologie multimediali
- Acquisizione di specifiche competenze digitali e di cittadinanza digitale
- Sapere utilizzare le opportunità offerte dalle moderne tecnologie per facilitare e potenziare gli apprendimenti scolastici nell'ottica del successo formativo
- Sapere utilizzare le opportunità offerte dalle moderne tecnologie per recuperare abilità e superare difficoltà di apprendimento
- Sapere usare in modo consapevole ambienti di comunicazione virtuale
- Sapere elaborare e pubblicare prodotti digitali
- Conoscere le regole della netiquette
- Acquisizione della consapevolezza dei rischi e delle insidie presenti nell'uso di internet e del digitale

PER I DOCENTI

- Utilizzare le moderne tecnologie come strumenti a servizio dell'innovazione didattica
- Utilizzare le moderne tecnologie come strumenti a servizio della didattica inclusiva
- Implementare le competenze sull'uso didattico delle moderne tecnologie
- Utilizzare le moderne tecnologie per migliorare i processi di comunicazione istituzionale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Utilizzare le moderne tecnologie per la gestione degli strumenti didattici deliberati dal collegio dei docenti
- Utilizzare le moderne tecnologie per l'aggiornamento professionale

PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

- Utilizzare le moderne tecnologie per velocizzare e semplificare le pratiche amministrative (dematerializzazione)
- Utilizzare le moderne tecnologie per migliorare i processi di comunicazione istituzionale interna ed esterna
- Utilizzare le moderne tecnologie per migliorare la qualità del servizio erogato

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Percorso formativo sull'uso del digitale in tutti gli aspetti innovativi rispetto ai nuovi mezzi di apprendimento digitale e di comunicazione (social, piattaforme, ecc.)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA MONSIGNOR SIINO - PAAA8A401L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia attua la valutazione con modalità di rilevazione dei progressi dei bambini attraverso l'osservazione diretta durante le attività e l'osservazione sistematica con schede strutturate. Vengono considerati strumenti di verifica gli elaborati liberi e guidati.

La valutazione delle pratiche educative viene verificata attraverso lo scarto fra risultati attesi e raggiunti.

Anche il livello di interesse e la partecipazione alle attività proposte vengono considerati criteri di valutazione.

Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA PTOF 2022.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

STRUMENTI DI VALUTAZIONE . La valutazione prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

LIVELLI DI PADRONANZA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

INIZIALE



Interagisce con i compagni nel gioco, prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo, comunicando mediante azioni o parole frasi o frasi molto semplici.
Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi.
Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.
Rispetta le regole di convivenza, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami dell'insegnante

BASE

Gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni e stabilendo accordi nel breve periodo. Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante.
Partecipabile alle attività collettive e dimostra atteggiamenti collaborativi, in condizione di interesse. Osserva le routine della giornata, rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di tranquillità e prevedibilità; recepisce le osservazioni dell'adulto. Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli.

INTERMEDIO

Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso. Si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente. Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni, in modo pertinente e corretto.
Pone domande sulla propria storia, ma ne racconta anche episodi che gli sono noti; conosce alcune tradizioni della propria comunità.
Collabora al lavoro di gruppo. Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.
Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall'adulto.
Riconosce il ruolo di guida proprio dell'adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi. Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni.
Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli.

AVANZATO

Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
Conosce gli eventi salienti della propria storia personale e le maggiori feste e tradizioni della propria



comunità, sapendone riferire anche aspetti caratterizzanti, su richiesta dell'adulto. Individua i comportamenti potenzialmente rischiosi, si impegna ad evitarli, sa riferirli ai compagni, suggerendo anche comportamenti preventivi.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Rispetta le regole, le persone, le cose e gli ambienti e sa motivare la ragione dei corretti comportamenti, assumendosi la responsabilità e le conseguenze delle violazioni.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.

Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni; coinvolge nei giochi e nell'attività i nuovi venuti e presta loro aiuto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

NON RAGGIUNTO

Manifesta grosse difficoltà nel distaccarsi dalla figura di riferimento.

Non accetta l'ambiente scolastico e i suoi ritmi. Non conosce e non rispetta le normali regole di vita comunitaria.

Non è autonomo nelle principali condotte di base e nelle azioni di routine quotidiana.

Tende ad isolarsi e predilige il gioco individuale. Non accetta e non partecipa alle attività proposte.

PARZIALMENTE RAGGIUNTO

Inizia a distaccarsi dalla figura di riferimento e ad accettare l'ambiente scolastico e i suoi ritmi.

Conosce ma non sempre rispetta le regole di vita comunitaria.

È parzialmente autonomo nelle principali condotte di base e nell'esecuzione delle azioni di routine quotidiana.

Si inserisce ancora con qualche difficoltà nel gruppo ma gioca in modo costruttivo e inizia a collaborare per un fine comune. Non sempre è interessato e partecipa alle attività proposte.

RAGGIUNTO

Si distacca con facilità dalla figura di riferimento e vive serenamente l'ambiente scolastico. È pienamente inserito nel contesto scolastico del quale ha interiorizzato le regole.*

È autonomo sia nelle condotte di base che nelle azioni di routine quotidiana. Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri ed è sempre pronto a collaborare per un fine comune. Comunica e interagisce con i compagni anche meno abituali.



Partecipa con entusiasmo alle attività individuali e collettive.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CAPACI-SICILIANO BIAGIO - PAMM8A401R

Criteri di valutazione comuni

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

Eccellente 10

- Comprende con facilità e completezza;
- Espone in modo esaustivo ed appropriato al contesto;
- Opera con competenza, in modo personale e organizzato in situazioni nuove;
- Elabora in modo articolato le conoscenze;
- Possiede un metodo di studio funzionale, efficace e personale.

Ottimo 9

- Comprende con completezza;
- Espone in modo chiaro e con lessico appropriato;
- Applica correttamente le conoscenze in situazioni nuove;
- Elabora in modo efficace le conoscenze;
- Possiede un metodo di studio funzionale ed efficace.

Distinto 8

- Comprende con facilità;
- Espone in modo corretto ed organico;
- Applica correttamente le conoscenze;
- Elabora in modo personale le conoscenze;
- Possiede un metodo di studio funzionale.

Buono 7

- Comprende le informazioni principali
- Espone in modo corretto e quasi sempre completo;



- Applica le conoscenze in situazioni note;
- Sa riorganizzare le conoscenze apprese;
- Possiede un metodo di studio personale.

Sufficiente 6

- Comprende le informazioni;
- Espone i concetti principali mettendoli in relazione;
- Sa applicare le conoscenze in situazioni note;
- Organizza le informazioni secondo legami logici;
- Studia applicando le procedure e le indicazioni.

Insufficiente 5

- Individua informazioni frammentarie;
- Espone in modo imparziale ed incompleto;
 - Applica le conoscenze per imitazione;
 - Guidato individua relazioni semplici;
 - Guidato riesce ad applicare semplici regole.

Gravemente insufficiente 4

- Guidato individua informazioni semplici;
- Supportato espone in modo parziale ed incompleto;
- Anche se guidato ha difficoltà ad applicare le conoscenze;
- Anche se guidato ha difficoltà ad individuare relazioni esplicite;
- Anche se guidato ha difficoltà ad utilizzare semplici procedure.

Netta impreparazione 3

- Anche se guidato ha difficoltà ad individuare informazioni elementari;
- Anche se guidato espone in modo parziale ed incompleto;
- Anche se guidato ha difficoltà ad applicare le conoscenze,
- Anche se guidato ha difficoltà ad individuare semplici relazioni;
- Anche se guidato ha difficoltà ad utilizzare semplici procedure.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

STRUMENTI DI VALUTAZIONE



Il coordinatore, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti contitolari dell'insegnamento dell'educazione civica, propone un voto in decimi. La valutazione prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione del comportamento

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO

Eccellente 10

-Rispetta scrupolosamente il patto di corresponsabilità, i regolamenti d'istituto, le norme di sicurezza e le regole della convivenza civile, in particolare:

-Collabora costantemente con i coetanei e gli insegnanti attraverso una interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, vive produttivamente lo scambio interpersonale assumendo spesso la funzione di stimolo e di aiuto per i compagni;

-Manifesta le proprie idee e i propri sentimenti;

-Interiorizza in pieno il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;

-Ha una consapevole accettazione della diversità;

-Partecipa assiduamente alle attività didattiche apportando il proprio contributo propositivo, applicandosi con costante interesse;

-Si impegna proficuamente e con responsabilità, rispettando le modalità e le scadenze delle consegne;

-È presente a scuola con regolarità e in orario. Ottimo 9

-Rispetta scrupolosamente il regolamento d'istituto, le norme di sicurezza, le regole della convivenza civile;

-È disponibile al dialogo con i compagni e gli insegnanti con i quali instaura ottime relazioni;

-Assume un ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe;

-Partecipa attivamente alle proposte didattiche mostrando vivo interesse;

-Si impegna proficuamente e rispetta le modalità e le scadenze delle consegne;

-Sviluppa in pieno il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;

-Ha una consapevole accettazione della diversità;

-È presente a scuola con regolarità e in orario. Distinto 8

-Rispetta le regole della convivenza civile;

-È in genere disponibile al dialogo e alla collaborazione con i compagni e gli insegnanti;

-Partecipa alle attività e si impegna rispettando le modalità e i tempi delle consegne;

-Assume un comportamento sostanzialmente corretto manifestando un discreto rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e un'adeguata accettazione della diversità;



-Frequenta la scuola quasi regolarmente e quasi sempre rispetta gli orari di entrata a scuola.

Buono 7

-Rispetta generalmente le regole della convivenza civile e si registrano, talvolta, episodi di inosservanza del regolamento scolastico, sanzionati con richiami e/o note disciplinari;

-Non è sempre disponibile al dialogo con i compagni e gli insegnanti, con i quali instaura relazioni non sempre appropriate;

-Partecipa in maniera superficiale alle lezioni in forme non sempre corrette e talvolta non rispetta le consegne;

-Tende ad impegnarsi in modo settoriale nonostante le sollecitazioni e le strategie educative adottate dagli insegnanti, finalizzate ad un migliore adeguamento alla vita scolastica;

-Non sempre rispetta gli ambienti;

-Spesso non è presente a scuola con regolarità e in orario. Sufficiente 6

-Ha un rispetto limitato del regolamento di istituto e del patto di corresponsabilità, assumendo, talvolta, comportamenti negativi (come ad esempio intemperanze o atti di bullismo e altro), che possono prevedere le seguenti sanzioni:

- note sul registro;

- allontanamento temporaneo per periodi inferiori a quindici giorni.

-Mostra una limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche;

-Mostra un atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari;

-Mostra un comportamento sufficientemente adeguato verso gli ambienti e i materiali della scuola;

-Manifesta un'assunzione incompleta dei propri doveri scolastici ed extrascolastici;

-Frequenta in maniera irregolare e non rispettando l'orario. Insufficiente 5

-Evidenzia comportamenti di particolare gravità (vedi lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007 (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter) e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché il regolamento di istituto) per i quali sono state deliberate sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

Inoltre il Consiglio di classe ha accertato che l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative (Decreto Legislativo n. 62/2017 relativo a Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- La situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

Il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:

- dalla presenza di insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curricolare;
- da una a tre insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5), tali da arrivare complessivamente a 5 discipline non sufficienti;
- dalla presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- carenze nelle abilità fondamentali
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- inadeguato livello di maturazione
- mancato studio sistematico delle discipline
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni
- mancanza di impegno
- assenze superiori ad $\frac{1}{4}$ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il giudizio è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Il GIUDIZIO DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE è formulato secondo i seguenti criteri:

è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali, ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %.

L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. CAPACI/B. SICILIANO-VIA Z - PAEE8A401T

Criteri di valutazione comuni

COME E' NOTO, L'ORDINANZA MINISTERIALE N. 172 DEL 4 DICEMBRE 2020 PREVEDE CHE, DAL 2020, LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA SIA ESPRESSA ATTRAVERSO UN GIUDIZIO DESCRITTIVO RIPORTATO NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE E RIFERITO A DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.

DESCRITTORI GLOBALI DEGLI APPRENDIMENTI :

AVANZATO

L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse



sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

INIZIALE

Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta con l'aiuto dell'insegnante.

L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli alunni. Porta a termini consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.

BASE

Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.

INTERMEDIO

Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.

L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e



apportando contributi personali e originali.

L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.

AVANZATO

Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperare, metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze vissute. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali.

L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni portando contributi personali e originali. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone ed esercita influenza positiva sul gruppo.

Criteri di valutazione del comportamento

Insufficiente

L'alunno spesso non rispetta le regole di convivenza, le persone e le cose

Sufficiente

L'alunno è poco rispettoso delle regole di convivenza condivise

Buono

L'alunno è capace di autocontrollo ma fatica a rispettare le regole di convivenza condivise

Distinto

E' abbastanza rispettose delle regole di convivenza condivise

Ottimo

L'alunno generalmente rispetta le regole di convivenza, le persone e le cose

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione alla classe successiva Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe



successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- valutazione inferiore al livello base in una o più discipline

In caso di NON ammissione con valutazione inferiore al livello base in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro istituto da anni opera in modo da realizzare pratiche di "inclusione" e di "integrazione" avendo ben chiaro la differente valenza dei due concetti.

Mentre Integrare una persona all'interno di un gruppo significa permettere che quest'ultima possa compiere le stesse azioni compiute dalla comunità in cui entra, Il nostro istituto da anni opera in modo da realizzare pratiche di "inclusione" e di "integrazione" avendo ben chiaro la differente valenza dei due concetti. Mentre Integrare una persona all'interno di un gruppo significa permettere che quest'ultima possa compiere le stesse azioni compiute dalla comunità in cui entra, Includere, invece, significa creare un ambiente cooperativo per il quale la persona e il gruppo pre-esistente possano collaborare giungendo insieme ad un unico obiettivo senza per questo perdere la propria identità. Dalla mancanza si passa quindi alla partecipazione e all'apprendimento. Dall'adattamento dell'alunno all'adattamento richiesto all'istituzione e agli insegnanti. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell'"INDEX FOR INCLUSION" di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione".

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento". Per includere, dunque, è importante riuscire a costruire un ponte tra due mondi (che possono essere anche lontanissimi tra loro), che deve essere incarnato da un codice che risulti familiare ad entrambi i gruppi interessati, in modo tale che possa essere un terreno di scambio comune. Su questo nuovo campo da gioco, in cui si incontrano le diversità, è possibile scambiarsi reciprocamente esperienze e collaborare fianco a fianco per costruire insieme. Per creare un ponte da zero è necessario un punto medio che nella scuola ne favorisca la costruzione. Questo intermediario può (e deve) essere il docente di sostegno, il quale è un docente esperto di didattica che conosce gli strumenti del gruppo classe (in generale) e le caratteristiche dello studente che viene lui affidato, per cui è capace di trovare il raccordo di sintesi tra i due mondi che mette a contatto.

Di recente nuove norme, contenute nel Dlgs 96/2019 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017) hanno stabilito che l'intera comunità scolastica sia coinvolta nei processi di



inclusione. Dunque è stata rivista la composizione delle commissioni mediche per l'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica: saranno sempre presenti, oltre a un medico legale che presiede la Commissione, un medico specialista in pediatria o neuropsichiatria e un medico specializzato nella patologia dell'alunno. Anche i genitori e, dove possibile, se maggiorenni, gli stessi alunni con disabilità, potranno partecipare al processo di attribuzione delle misure di sostegno.

I Gruppi per l'Inclusione Territoriale (GIT), formati su base provinciale, ovvero nuclei di docenti esperti, supporteranno le scuole nella redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nell'uso dei sostegni previsti nel Piano per l'Inclusione. I GIT avranno anche il compito di verificare la congruità della richiesta complessiva dei posti di sostegno che il dirigente scolastico invierà all'Ufficio Scolastico Regionale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola partecipa ad attività extracurricolari per favorire l'inclusione come : gare sportive, concorsi musicali, concorsi letterari, giochi matematici e scientifici. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola aggiorna annualmente i PDP degli alunni con BES e verifica il raggiungimento degli obiettivi alla fine dell'anno scolastico. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. La scuola progetta moduli per il recupero delle abilità di base e lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze attraverso l'attuazione di gruppi di livello all'interno delle classi e progetti extracurricolari, collocandosi in linea con i valori di riferimento provinciali nazionali e regionali. La scuola si avvale, inoltre, del servizio sociopsicopedagogico di area, per supportare i docenti e le famiglie nel recupero degli alunni in difficoltà di apprendimento oltreché dell'aspetto affettivo relazionale. Il comune ha collaborato con la scuola per iniziative di supporto alla genitorialità. Per le attività di potenziamento, la scuola ha partecipato con successo a diverse iniziative extracurricolari (gare, concorsi, progetti) Dalla tabulazione dei questionari di gradimento, risulta un buon grado di soddisfazione degli alunni nei confronti delle attività proposte .



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: - conoscenza dell'alunno: certificazione di disabilità diagnosi funzionale o Profilo di funzionamento secondo DL66/17, documentazione scuola precedente, incontri con operatori e la famiglia, osservazione iniziale, discussioni con l'alunno e la famiglia - conoscenza del contesto scolastico, risorse umane e loro professionalità, spazi, materiali, ausili, tecnologie - conoscenza del contesto territoriale interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

A partire dal 1 settembre 2019 (D.lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4), la redazione del PEI degli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, ha subito parziali modifiche rispetto alla precedente normativa. Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed



esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale, e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico- sociale alla base della classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) promossa dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto, la scuola si propone di coinvolgere i genitori direttamente nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti, nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti, affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia sarà chiamata a formalizzare con la scuola un Patto Formativo in incontri specifici. La Scuola si occupa anche di coinvolgere i genitori in ore curricolari in laboratori (artistici, musicali, teatrali ecc.), in proposte di incontro, dibattiti, attività culturali organizzate dalla scuola su temi di particolare rilevanza, favorire la partecipazione dei genitori alla formulazione del PEI e del PDP, nonché alle loro verifiche. Ed ancora, coinvolgere e favorire la partecipazione attiva delle famiglie nelle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe e nei colloqui scuola-famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari (Indicazioni nazionali, 2012) è uno dei doveri e delle responsabilità che competono alla scuola. La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. La valutazione inclusiva deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento, favorendone il processo di metacognizione, metodologia essenziale per il raggiungimento di un apprendimento significativo. Il valore della valutazione come processo è parte integrante di ogni percorso di apprendimento, in particolare per coloro che necessitano di bisogni educativi speciali. La Scuola ha approvato, nel Documento di Valutazione di Istituto, le griglie specifiche per la valutazione di alunni BES e DSA. Tre principi chiave sottendono all'azione della valutazione: 1. La valutazione è un diritto 2. La valutazione degli alunni con BES è riferita al loro PEI/PDP 3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti. Esami conclusivi 1° ciclo. Il Consiglio di Classe formulerà le prove Invalsi differenziate (dove necessario) da svolgere in



modalità cartacea o computer based in accordo al percorso personalizzato contenuto nel PEI. Lo stesso CDC compilerà una scheda di presentazione dell'alunno disabile, da consegnare alla Commissione Esaminatrice che organizza le prove equipollenti relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe, inottemperanza alla norma art. 9 del Regolamento sulla Valutazione del 2009. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica svolte durante l'anno scolastico. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario.



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito del Decreto n.39 del 26 giugno 2020 e l'approvazione, da parte del Consiglio d'Istituto dell'I.C. Biagio Siciliano del Regolamento d'Istituto per la Didattica Digitale Integrata, è stata attivata, appunto, la Didattica Digitale Integrata (DDI), la metodologia innovativa di insegnamento - apprendimento nata come modalità didattica complementare che integrava, o, in condizioni di emergenza, sostituiva, le metodologie tradizionali con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è diventata tuttavia una risorsa importante anche nei tempi non legati all'emergenza, come strumento utile a raggiungere tutti gli studenti, con le loro esigenze e la loro impostazione mentale da "nativi digitali", e come opportunità per una più agevole condivisione con gli studenti di materiale utile allo studio (schemi, mappe concettuali...) e all'approfondimento.

L'Istituto continua ad utilizzare come piattaforme digitali istituzionali il Registro Elettronico Argo e GSuite (GMail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom).



Aspetti generali

Organizzazione

I.C. CAPACI - BIAGIO SICILIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice Meccanografico:

PAIC8A400Q

Ordine Scuola:

ISTITUTO COMPRENSIVO

VIA MONSIGNOR SIINO

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

PAAA8A401L

Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ore settimanali

I.C. CAPACI/B. SICILIANO-VIA Z

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:



PAEE8A401T

Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA

27 ore settimanali

CAPACI-SICILIANO BIAGIO

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

PAMM8A401R

Ordine Scuola:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- Tempo ordinario: 30 ore settimanali;
- Tempo ordinario indirizzo musicale: 33 ore settimanali;
- Tempo prolungato: 36 ore settimanali

ORGANIZZAZIONE

Figure e Funzioni organizzative

FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI	
Collaboratore del DS	2		
Coadiuvatore	1		
Funzione strumentale	5		
Responsabile di plesso	2		



Animatore digitale	1		
Team digitale	2		
Referenti	11		
Nucleo Interno di Valutazione	7		
Coordinatori di classe della Scuola Secondaria di I grado 2022/23	19		
Coordinatori di interclasse della Scuola Primaria per l'a. s. 2022/2023	5		
RSU	2		
Consiglio di Istituto	14		
Comitato di Valutazione	6		
Giunta Esecutiva	5		
Organo di Garanzia	3		
Commissioni	6		



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il primo collaboratore Insegnante Francesca Di Benedetto per l'a.s. 2022/2023 nell'esercizio delle proprie funzioni: □ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza ed ha delega di firma; □ Collabora alla gestione generale dell'Istituto; □ Riceve i nuovi docenti; □ Svolge, su delega del Dirigente Scolastico, particolari compiti organizzativi e gestionali in caso di assenza; □ Collabora nella predisposizione e stesura delle circolari, del materiale informativo; □ Dà ordini di servizio controllandone la presa visione e ne cura la diffusione; □ Collabora per la formulazione dell'orario scolastico; □ Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni e dei docenti; □ Predisponde le sostituzioni, in caso di assenze dei docenti, in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche), nonché le modalità di accertamento del loro rispetto; □ Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; □ Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; □ Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; □ Effettua azioni di vigilanza

2



e controllo sulla disciplina degli alunni, anche tramite la visione e il controllo dei registri di classe; □ Comunica particolari problematiche rilevate al Dirigente Scolastico e ne dà comunicazione alle famiglie; □ Collabora alle attività di orientamento; □ Collabora per la predisposizione dell'Organico d'Istituto; □ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; □ Collabora nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti tematiche sociali, ambientali, di cittadinanza attiva e volontariato; □ Collabora per l'organizzazione delle prove INVALSI; □ Coordina le operazioni di adozione dei libri di testo; □ Svolge Funzioni di Supporto al Dirigente Scolastico, con delega di firma degli atti amministrativi di base; □ Partecipa agli incontri di staff; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: □ vigilanza e controllo della disciplina; □ organizzazione interna; □ gestione dell'orario scolastico; □ controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari; □ proposte di metodologie didattiche. Il secondo collaboratore Professor Domenico Montemurro per l'a.s. 2022/2023 svolge le seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente, con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite, in coordinamento e sussidiarietà alle funzioni delegate all'altro Collaboratore del Dirigente: □ sostituire il DS in assenza sua e del primo Collaboratore; □ aggiornare modulistica e modelli relativi a programmazione didattica, Consigli di Interclasse, con raccolta e



archiviazione; □ collaborare con il Dirigente nella stesura: □ dell'OdG del Collegio Docenti, delle Riunioni di Dipartimento, dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione; □ delle circolari; □ del verbale del Collegio dei Docenti; □ operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con il Primo collaboratore e con i collaboratori dei plessi primaria e Infanzia; □ esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti; □ sostituire i Docenti assenti avendo cura di non lasciare classi o alunni privi di vigilanza; □ gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente; □ partecipare alle riunioni di Staff di direzione.

Funzione strumentale	<p>Aree e compiti delle Funzioni strumentali al PTOF – anno scolastico 2022/2023 Area 1 - GESTIONE PTOF e SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE (professoressa Marino Alessia) □ Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF 2022/2025 - annualità 2022/2023; □ Stesura del mini PTOF; □ Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione della modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni); □ Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso; □ Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare; □ Coordinamento di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, funzioni strumentali; □ Raccolta, armonizzazione e archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali; □ Analisi dei bisogni</p>	5
----------------------	---	---



formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento; □ Partecipazione a eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione; □ Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 2 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI (professoressa Iosé Consiglio, Insegnante Valeria Liggio): Accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento □ Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi speciali; □ Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico; □ Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio, disabilità; □ Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze; □ Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica; □ Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curriculum che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici; □ Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; □ Mantiene i contatti con le famiglie per avviare una serie di colloqui tra scuola, Consulenti ed esperti favorendo una collaborazione continua e



un lavoro di rete; □ Fornisce ai docenti gli strumenti educativi necessari per affrontare la complessità dell'aula; □ Attività di supporto e ascolto all'interno dei Cdc e successivi interventi educativi in aula da parte di esperti o educatori; □ Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 3 - INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA
(professoressa Giuseppina) Geraci) □ Accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; □ Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità; □ Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe medica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato; □ Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI; □ Stesura e aggiornamento del PAI in coordinamento con la F.S. area 2; □ Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; □ Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione; □ Promozione di acquisto di materiale didattico specifico; □ Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 4 - SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO
(professoressa Rosaria Schiavo) □ Monitoraggio iniziale, in itinere e finale dei livelli di



apprendimento degli alunni; □ Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti (rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento);

Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione; □ Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi; □ Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; □ Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM; □ Monitoraggio sistema Scuola. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area 5 - RAPPORTI CON ENTI ESTERNI, VISITE GUIDATE E PROGETTI CON IL TERRITORIO (professoressa Maria Santangelo e Floriana Piraino)

□ Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione; □ Raccolta delle proposte avanzate dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione; □ Supporto ai docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa; □ Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione; □ Predisposizione del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale; □ Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico; □ Pianificazione e coordinamento delle



manifestazioni in itinere e finali; □
Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; □ Coordinamento attività legalità; Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Responsabile di plesso

L'incarico affidato si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite, in coordinamento e sussidiarietà alle funzioni delegate agli altri Collaboratori del Dirigente: • Mantiene i rapporti con il Dirigente scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso • Controlla il sistema di comunicazione interno alla scuola e ne cura l'archiviazione (circolari e comunicazioni) • Consegna in segreteria i materiali relativi al plesso e le comunicazioni richieste, tranne quelle strettamente personali che saranno sempre inoltrate dai diretti interessati • Gestisce i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione • Provvede ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti (qualora non sia prevista la chiamata di supplenti) • Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso e alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, presenze, ...) • Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala

3



eventuali anomalie al Direttore dei servizi generali e amministrativi • Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi e segnala all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie • Coopera con il Dirigente scolastico e con il Responsabile del servizio sicurezza e prevenzione nell'assicurare il rispetto delle norme e il coordinamento delle figure sensibili • Coordina le proposte relative alle visite e ai viaggi d'istruzione e segnala alla direzione amministrativa eventuali esigenze di contributo con fondi d'istituto o delle Amministrazioni comunali • Coopera con lo Staff di Direzione, le funzioni strumentali, le commissioni di lavoro In caso di assenza del D.S. : - Presiede il Consiglio d'intersezione in assenza del DS - Presiede le Assemblee dei genitori di sezione o di plesso in assenza del DS - Partecipa agli incontri dello Staff di Direzione .

Responsabile di laboratorio

I referenti dei laboratori di: informatica (prof.ssa Anna Lisa Rizzo), musica (prof. Domenico Montemurro), scienze (prof. Benedetto Savona), hanno i seguenti compiti: 1) controllare e verificare, utilizzando l'elenco fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 35 D.l. 129/2018); 2) indicare il fabbisogno di materiali di consumo del laboratorio di cui hanno la responsabilità; 3) occuparsi della programmazione e della gestione delle attività del laboratorio di cui sono responsabili, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; 4) accertarsi che i docenti registrino l'accesso al laboratorio

3



sull'apposito registro indicando l'orario, la classe o il gruppo classe, eventuali mancanze di materiali, o danni verificatisi nel corso della lezione. 5) controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; 6) controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione; 7) redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e di criticità; 8) far rispettare le regole inerenti alla sicurezza dei locali e dei materiali.

Animatore digitale

Il docente, per un triennio, dovrà stimolare l'interesse di tutto il personale scolastico e coinvolgere l'intera comunità che ruota intorno alla scuola. In particolare dovrà agire su tre assi: 1) **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività,

1



anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Atteso il ruolo dell'animatore, questi sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola). Si precisa che a) L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. b) L'animatore può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. c) Le risorse economiche messe a disposizione dal PNSD



sono volte all'organizzazione di attività di formazione, disseminazione, implementazione del PNSD. Non è un compenso ad personam, ma consentono di supportare processi di innovazione nella scuola (per esempio sostenere la partecipazione di studenti a progettualità, allineare tutto il personale sull'impiego di determinate metodologie o tecnologie acquistate). La scuola ne deciderà il miglior utilizzo secondo normativa e sulla base delle proposte dell'animatore.

Team digitale	Il team digitale, nell'a.s. 2022/2023 costituito dal Prof. Vito Migliore e dall'Insegnante Francesca Di Benedetto, ha il compito di supportare e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola, nonché l'attività dell'Animatore Digitale.	2
---------------	--	---

Referenti	Queste figure referenti sono state nominate al fine di migliorare l'offerta formativa rivolta agli alunni: REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO (Prof.ssa Cataldo Providenza) REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA (Prof.ssa Drago Elisabetta) REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO (Prof. Migliore Vito) REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE (Prof.ssa Rizzo Anna Lisa) REFERENTE SITO WEB (Prof. Montemurro Domenico) REFERENTE SPORT E AMBIENTE (Prof.ssa Cataldo Providenza) REFERENTE ORIENTAMENTO E CONTINUITA' (Insegnante Colombo Lucilla) REFERENTE FORMAZIONE DOCENTI (Prof. Gioè Gianluca) REFERENTE PRIVACY/SICUREZZA (Prof. Montemurro Domenico) Inoltre, ci sono i 3 referenti dei Laboratori di cui si è già parlato.	9
-----------	--	---



Nucleo Interno di Valutazione	<p>Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. I suoi compiti sono: • attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • autovalutazione di Istituto; • stesura e/o aggiornamento del RAV; • elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction; • condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica. Il Nucleo Interno di Valutazione è autonomo nell'organizzazione interna e nella eventuale distribuzione di compiti per analisi settoriali dei diversi indicatori da analizzare: • contesto in cui opera la scuola; • esiti degli studenti; • processi di organizzazione e ambienti di lavoro. Il NIV del nostro istituto, per l'a. s. 2022/2023 è così costituito: COMPONENTI RUOLO Faccini Anna Maria Dirigente scolastico Reggente, Insegnante Di Benedetto Francesca collaboratore del DSR, Prof Montemurro Domenico, Collaboratore DSR, Prof.ssa Marino Alessia F.S. Area 1, Prof. Schiavo Rosaria F.S. Area 4, Ins. Vitello Valeria responsabile di plesso scuola infanzia, Ins. Genovese Caterina responsabile di plesso scuola primaria.</p>	7
Coordinatori di classe scuola secondaria a.s. 2022/2023	<p>I coordinatori di classe/interclasse sono figure delegate a svolgere le seguenti funzioni, nell'ambito del proprio consiglio di classe/interclasse: 1. presiedere le riunioni del consiglio di classe/Interclasse, quando non è</p>	19



personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite il segretario;

2. curare la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini;
3. presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali;
4. garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
5. coordinare l'attività didattica del consiglio di classe/interclasse, verificando in itinere e a fine anno la programmazione;
6. gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline;
7. interagire con le famiglie per tutte le necessità di contatto e comunicazione che chiamano in causa il dialogo educativo nella sua globalità;
8. ricevere indicazioni dai docenti del Consiglio di Classe/Interclasse riguardo a situazioni di profitto particolarmente negative riguardanti gli alunni, al fine di attivare un tempestivo dialogo con le famiglie;
9. curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;
10. verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento;
11. coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche,



la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale; 12. verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente tutti i casi di assenze non regolari; 13. informare tempestivamente lo staff di dirigenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare. Per l'espletamento del suddetto incarico sarà corrisposto compenso, lordo dipendente, procapite come sarà deciso in sede di contrattazione d'Istituto, che sarà liquidato previa presentazione di dichiarazione a consuntivo dell'attività svolta. Coordinatori di classe della Scuola Secondaria di I grado per l'a. s. 2022/2023 1 A Santangelo M. 2 A Piraino F. 3 A Citarrella L. 1 B Prezzabile G. 2 B Consiglio I. 3 B Lupo D. 1 C Bottone V. 2 C Gennaro L. 3 C Vecchio M.G. 1 D Correnti D. 2 D Gioè G. 3 D Giannusa M. 1 E Reas G. 2 E Schifaudò M.C. 3 E Rizzo R. 1 F Papa M.A. 2 F Fanale M.G. 3 F Vanella A. 2 G Drago E.

Coordinatori di
interclasse della Scuola
Primaria a.s. 2022/2023

Per le funzioni, riferirsi al riquadro precedente (Coordinatori SSPG) Coordinatori di interclasse della Scuola Primaria per l'a. s. 2022/2023 sono: 5
IA - IB - IC Billeci IIA - II B Genovese III A - III B
Durante IV A - IV B Spada V A Brighina

RSU

RSU vuol dire Rappresentanza Sindacale Unitaria. È un organismo sindacale che esiste in 2
ogni luogo di lavoro pubblico e privato. I poteri e



le competenze contrattuali nei luoghi di lavoro vengono esercitati dalle RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del relativo CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) di comparto.

COMPONENTI: □ Professore Viola Giuseppe - CGIL; □ Prof.ssa Santangelo Maria - USB

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio nelle seguenti materie: □ adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che deve, fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio; □ acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnoscientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni; □ adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze

16



ambientali; □ criteri generali per la programmazione educativa; □ criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; □ promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione; □ partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; □ forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall'istituto. Il consiglio di circolo o di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi; esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento e le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. COMPONENTE DOCENTE
1) Insegnante Di Benedetto Francesca 2) Insegnante Genovese Caterina 3) Professoressa Santangelo Maria 4) Professoressa Conti Tiziana 5) Professor Montemurro Domenico 6)



	<p>Professoressa Gennaro Laura 7) Insegnante Ferro Francesca 8) Insegnante Vitello Valeria COMPONENTE GENITORI 1) Colombo Lucilla 2) Scaffia Gianluca 3) Provenza Antonino 4) Gennaro Alessia 5) Amato Maria Giovanna 6) Di Maggio Pasqualina 7) Mannino Grazia 8) Valenti Simona</p>	
Comitato di Valutazione	<p>I membri componenti interni del Comitato di Valutazione dei Docenti sono scelti dagli Organi Competenti, come previsto dal c. 129 della Legge 107/2015, con compiti di individuazione dei criteri per la valutazione e valorizzazione dei docenti. Alla sola componente docenti del Comitato di Valutazione spettano i compiti di valutazione del servizio dei docenti neoimmessi in ruolo, per l'espressione del parere sul superamento dell'anno di prova. I componenti per il triennio 2022-2025 sono: DIRIGENTE SCOLASTICO Faccini Anna Maria COMPONENTE DOCENTI: □ Professoressa Citarrella Loredana; □ Insegnante Colombo Lucilla □ Professoressa Maria Santangelo COMPONENTE GENITORI □ Valenti Simona</p>	7
Giunta esecutiva	<p>La Giunta Esecutiva ai sensi dell'art. 8 comma 7 del Dlgs 297/94 è composta dal dirigente, che la presiede; dal DSGA, che svolge funzioni di segretario; da un docente: la prof.ssa Gennaro L., due genitori: Provenza A. , Di Maggio P. e un'unità ATA Biondo Fabrizio.</p>	6
Coadiuvatore	<p>Il COADIUVATORE è una figura di supporto organizzativo- gestionale, con mansioni di supporto organizzativo e didattico nell'attuazione del PTOF, al fine di migliorare l'offerta formativa rivolta agli alunni. In</p>	1



particolare, il coadiuvatore svolgerà compiti di responsabilità con funzioni gestionali e avrà un ruolo di supporto alla gestione delle relazioni e delle normative scolastiche. Il coadiuvatore, per l'as 2022/23 la Prof.ssa Marino Alessia, svolge le seguenti funzioni delegate, in nome e per conto del Dirigente, con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite, in coordinamento e sussidiarietà alle funzioni delegate agli altri Collaboratori del Dirigente: · - collaborare con il Dirigente nella stesura del verbale del Collegio dei Docenti; · - operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con il Primo ed il Secondo collaboratore e con i collaboratori dei plessi primaria e Infanzia; · - esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti; · - Partecipare alle riunioni di Staff di direzione. · - Approfondire specifici aspetti della normativa · - Collaborare alla gestione della comunicazione all'interno della comunità scolastica

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento per italiano e matematica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività di potenziamento dell'offerta formativa: attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche e di cittadinanza attiva, in presenza nelle ore curriculari ed in aula.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott. ssa Maria Francesca Cammarata. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. L'orario del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione tecnica, Organismi Istituzionali



Territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola, etc., è oggetto di apposita intesa con il Dirigente scolastico L'orario suddetto, sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante, fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del DSGA per un'azione tecnico-giuridico- amministrativa improntata ai criteri della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità. Eventuali ore di servizio rese in più verranno recuperate o nei periodi di interruzione delle attività didattiche o in altri periodi da concordare con il Dirigente Scolastico.

Ufficio per la didattica

La Signora Tarantino ed il Signor Turdo si occupano di: Gestione ufficio alunni: Iscrizioni e relativo controllo documentazione, decreti esonero tasse, elenchi genitori – elenchi alunni; Gestione fascicoli alunni; Comunicazione corrispondenza con le famiglie e le scuole, richieste e invii fascicoli ad altre I. Scolastiche; Stampa Tabelloni voti – registri voti – pagelle – pagellino intermedio; Rilevazioni per trasmissione dati ad altri Enti e/o MIUR; Nulla osta, trasferimenti e ritiri; Registri dei diplomi, compilazione dei diplomi, Adempimenti Scrutini e pagelle con cura dell'affissione degli esiti dell'apprendimento all'Albo; Preparazione e Gestione documentazione (predisposizione materiale e caricamento dati) per esame di Stato di qualifica professionale e di idoneità, integrativi; Rilascio certificazione ed attestazione varia agli alunni ed alle famiglie. Predisposizione atti per viaggi d'istruzione e scambi culturali (elenchi, autorizzazione, documentazione ecc); Assicurazione ed infortuni alunni INAIL – On line.

Ufficio personale

Il Signor Di Priamo e la Signora Vinciguerra si occupano di:



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

archiviazione, trasmissione fascicoli personale docente a T.D e a T. I., rilascio di certificati personale docente; Gestione documenti di rito al personale scolastico neo assunto con adempimenti periodo di prova; Predisposizione file per ferie non godute personale docente ed ATA a T.D; Compilazione e invio TFR personale docenti e ATA in formato elettronico; Permessi diritto allo studio; Registrazione congedi ed aspettative docenti con emissione dei relativi decreti personale docente e Ata; Rilevazione assemblee sindacali, scioperi, permessi sindacali e permessi elettorali, comunicazioni GEDAP; Gestione della documentazione dei beneficiari della legge 104 e rilevazione annuale; Rilevazione mensile delle assenze del personale docente e Ata per il PORTALE SIDI; Trasmissione dei decreti per decurtazione per assenze alla competente Ragioneria Provinciale dello Stato. Gestione graduatorie interne ed individuazione soprannumerari personale docente Autorizzazione alle libere professioni; autorizzazioni incarichi esterni alla scuola per il personale docente; Rilevazione incarichi dipendenti pubblici e consulenti esterni, anagrafe delle prestazioni; Assicurazione ed infortuni Docenti INAIL – On line.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLE NUOVE TECNOLOGIE (Dematerializzazione, uso del Registro Elettronico)

La formazione digitale docenti è fondamentale sia per i docenti di ruolo che per i supplenti. Per quest'ultimi i corsi conseguiti costituiranno la base per presentare in maniera competitiva il proprio portfolio professionale, mentre per i primi, la nota legge 107 n. 2015, ha introdotto la formazione obbligatoria. La formazione digitale è stata indicata come un pilastro fondamentale a cui i docenti non possono esimersi. Le competenze digitali sono fondamentali per superare il disallineamento tra sistema educativo e la domanda di competenze richieste dal mondo del lavoro. La scuola, base della nostra cultura, non può esimersi da questo processo di ammodernamento che ormai sta caratterizzando il nostro paese. La scuola e quindi i suoi dipendenti devono guardare la realtà digitale non come un "nemico", ma uno strumento a nostro servizio capace di ottimizzare i processi tradizionali. Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in perenne evoluzione. Il sapere cresce, le tecnologie si evolvono, cambiano le caratteristiche psico- pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. È un dovere del docente e, contemporaneamente, un suo diritto quello di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile. In una fase delicata per l'istituzione scolastica, caratterizzata da un ampio divario tra docente e discente, è più che mai necessario che l'insegnante torni a essere un punto di riferimento aggiornato e pronto ad affrontare le sfide del presente. È indispensabile che chi insegna sviluppi progressivamente la sua professionalità, nonché i mezzi per realizzarla. La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La formazione sul bullismo e sul cyberbullismo deriva dall'avvio di un percorso di sensibilizzazione attiva e trasversale in continua crescita e sviluppo con la collaborazione di tutto il mondo della scuola, volto alla realizzazione di iniziative sull'educazione al rispetto, finalizzata al superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi. Gli obiettivi che si prefigge il corso di formazione sono i seguenti: □ imparare a riconoscere il bullismo e il cyberbullismo nelle sue componenti essenziali; □ sapere analizzare le principali cause di insorgenza di tali fenomeni; □ conoscere le azioni preventive e d'intervento per contrastare il bullismo e il cyberbullismo; □ dare informazioni sulle azioni educative che possono essere attuate dalla famiglia e dalla scuola per promuovere comportamenti pro-sociali tra pari; □ incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PERCORSO FORMATIVO DISLESSIA AMICA

La formazione su Dislessia Amica è stata realizzata da AID con il sostegno di Fondazione TIM e di intesa con il MIUR. Con questa iniziativa la scuola intende proseguire il percorso per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per gli studenti con DSA. Dislessia Amica (livello base ed avanzato) consiste in un percorso formativo gratuito, su piattaforma e-learning, fruibile da tutti gli Istituti scolastici italiani (statali, paritari e centri di formazione professionale) ed accessibile all'intero corpo docente di ogni ordine e grado. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare le modalità e le strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CLASSROOM GSUITE

Acquisizione delle competenze necessarie per rendere la didattica più produttiva, collaborativa e significativa (creare classi virtuali, assegnare compiti e test, dare e ricevere commenti)



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari DOCENTI

Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: USO DELLA LIM/TOUCH SCREEN PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

LIM e schermi Touch Screen sono uno strumento innovativo che permette all'insegnante di trasformare la lezione classica in uno scenario multimediale e collaborativo, in cui lo studente non è più semplice fruitore di conoscenza, ma diventa parte attiva e partecipa del processo di apprendimento. I benefici attesi riguardano non solo gli allievi ed il loro apprendimento, ma anche il modo con cui viene prodotta, comunicata e condivisa la conoscenza, soprattutto in una prospettiva di sistema di rete.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari DOCENTI

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PERCORSO FORMATIVO SULLA ICF

Il modello bio-psico-sociale ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità concepisce il funzionamento e la disabilità in relazione all'ambiente di vita della persona interessata e fornisce modalità per descrivere l'impatto che hanno i fattori ambientali, in termini di facilitatori o barriere, sulle attività e la partecipazione della persona che versa in una determinata "condizione di salute".

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE IN ACTION

I nostri studenti vivono immersi nel mondo digitale, un mondo in continua e rapida trasformazione, che offre loro grandi opportunità, ma presenta anche dei rischi che devono essere conosciuti per essere evitati. Il corso intende accompagnare i docenti nell'insegnamento di 'Educazione civica digitale' a partire dalla progettazione delle linee guida del curriculum verticale fino alla predisposizione e preparazione di lezioni e attività in classe finalizzate all'apprendimento significativo degli studenti e alla formazione di cittadini digitali consapevoli non solo delle potenzialità delle tecnologie, ma anche delle loro implicazioni, responsabili nei comportamenti e dotati di spirito critico.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SU TUTTI I SETTORI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati. L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione (articoli 63 e 64 del CCNL 2007). Il sistema di formazione del personale ATA previsto dall'articolo 44 del CCNL 1998-2001 sottoscritto il 31 agosto 2009, è articolato su quattro tipologie di percorsi formativi: □ aggiornamento; □ formazione specialistica; □ formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area; □ formazione finalizzata al passaggio ad area superiore. Per l'attribuzione di funzioni aggiuntive sono attivati adeguati percorsi di formazione



specialistica. I corsi si concludono con una valutazione finale individuale volta a verificare la professionalità acquisita per l'assunzione di specifiche responsabilità. La formazione finalizzata alla mobilità professionale è funzionale ai passaggi all'interno della medesima area. Prevede percorsi di riqualificazione per far fronte alle esigenze di specifiche competenze o di nuovi profili professionali emergenti dall'attuazione dell'autonomia scolastica. Analoghe iniziative, rivolte a riconvertire professionalmente profili con esubero di addetti, prevedono l'acquisizione delle specifiche competenze di nuovi profili di destinazione.

CORSO DI PREPOSTO

Descrizione dell'attività di formazione	Norme operative e protocolli in rete
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO PER ISTRUZIONE PARENTALE E ALUNNI FRAGILI

Descrizione dell'attività di formazione	Norme operative
Destinatari	Collaboratori di presidenza
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



CORSO ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	Norme antincendio
Destinatari	D.S., staff di dirigenza, DSGA, collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Norme
Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO PER REFERENTI PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	Norme sul primo soccorso
---	--------------------------



Destinatari

Docenti referenti primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola